Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — Roma — Mercoledì, 5 giugno — Numero 133

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 6 giugno 1912, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ,,.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 511 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 10 dicembre 1911, n. 1367, che autorizza gli Istituti di emissione ad aprire filiali in Tripolitania e in Cirenaica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 512 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È convertito in legge il R. decreto 24 dicembre 1911,

n. 1364, che proroga a tutto il 31 dicembre 1912, il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di cui all'art. 9 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione.

Art. 2.

Agli effetti del cambio dei biglietti di Stato logori con biglietti nuovi, la cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, in seguito a una prima verifica sommaria dei biglietti logori di volta in volta ricevuti, provvede per il cambio e per la consegna alla tesoreria centrale del Regno, di corrispondenti biglietti nuovi, con detrazione, sino a verifica compiuta, di una quota variabile da un ventesimo ad un quinto dei biglietti logori ricevuti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 508 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi al tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel corpo Reale equipaggi durante l'esercizio finanziario 1912-1913 è stabilita in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 507

Regio Decreto 9 maggio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene trasformato a favore dell'infanzia abbandonata e degli inabili al lavoro, e concentrato nella Congregazione di carità di Siena l'onere di culto di lire 12,04 annue per celebrazione di messe, disposto dal fu Federico Soleti con testamento 8 settembre 1644 a carico dell'ospedale di Santa Maria della Scala di Siena.

N. 509

Regio Decreto 19 maggio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato elemosiniero «Francesco Perejra» di Lipari (Messina), viene eretto in ente morale ed è concentrato nella locale Congregazione di carità.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 2 corrente, in Fresonara, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 giugno 1912.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1912:

Ridi Amedeo, meccanico a L. 2300.

Con decreto Ministeriale del 9 marzo 1912:

Giudice Pero Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2100.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1912:

Ai sottodescritti capi d'ufficio a L. 4000, è stata concessa la retrodatazione dell'avanzamento allo stipendio predetto:

Martoglio Giuseppe — Mera rag. Angelo — Gobbi Giuseppe — D'Amico cav. Antonio — Pirattoni cav. Pio — Cinelli Silvio — Rossi Luigi di Pietro — Piccolomini Luigi — Brambilla Emilio — Anfossi Marco Vincenzo — La Commare cav. Pietro — Finazzi Michele — Rodi cav. Giovanni — Zamparelli cav. Filippo — Malagola Gaetano — Gattai Pirro — Alimenti cav. Ugo — Concornotti cav. Pietro — Federighi Pasquale — Romani Emilio — Conti Carlo — De Falco Gaetano — Protto Lorenzo — Paladini Alfredo — Cignetti Alessandro — Amic Gerolamo — Susi Angelo — Negrinelli cav. Luigi.

Con R. decreto del 4 aprile 1912:

Saponieri Nicola, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° aprile 1912.

Con R. decreto del 18 aprile 1912:

Cappello Agostino, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 aprile 1912.

Marchese Luigi, id. id. a L. 2700, id. id. dal 1° aprile 1912.

Bellanca Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1912.

Natale Salvatore, id. id. a L. 2100, id. id. dal 1° aprile 1912.

Vittoria Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dimissionario dall'impiego dal 1° aprile 1912.

Consoli Luigi, id. id. a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 aprile 1912.

Bisogno Domenico, id. id. a L. 1500, id., id. id. dal 29 marzo 1912.

Seccia Antonio, id. id. a L. 1500, id., id. id. dal 24 marzo 1912.

Dell'Isola Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 aprile 1912.
Gaja Carlotta nata Gagliano, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata id. id. dal 16 aprile 1912.
Moscatelli Armando, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, id., id. id. dal 31 marzo 1912.
Mogna Giuseppe, id. id. a L. 1500, id., id. id. dal 1° maggio 1912.
Meini Eugenio, id. id. a L 1500, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1912.
Miritello rag. Salvatore, id. id. a L. 1500, id., dimissionario dall'impiego dal 27 marzo 1912.
Barbera Salvatore di Giovanni, id. id. a L. 1500, id., id. id. dal 24 marzo 1912.
Pietropaolo Giuseppe, id. id. a L. 1500, id., richiamato in attività di servizio dal 1° aprile 1912.
Barbassa Battista, id. id. a L. 1500, collocato in aspettativa dal 22 aprile 1912.
Pappalardo Angelo, id. id. a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 aprile 1912.
Assunto dott. Eugenio, id. id. a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1912.
Capello Teresa nata Strada, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° aprile 1912.
Savio Carolina nata Aschieri, id. a L. 1700, in aspettativa, richiamata in attività di servizio dal 16 aprile 1912.
Subert Edwige, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° aprile 1912.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per l'anticipata ammissione alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1892, le quali intendano seguire speciali corsi accelerati di allievi caporali.

1. A senso dell'art. 107 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497, possono essere ammessi in servizio il giorno 15 luglio 1912 i giovani della classe 1892 arruolati in 1ª categoria, i quali siano vincolati alla ferma normale di leva, sappiano leggere e scrivere correttamente, non siano ammogliati, nè vedovi con prole, e vogliano prender parte ad appositi corsi accellerati allievi caporali, da istituirsi per le reclute di questo distretto nei seguenti corpi . . . . (far seguire l'elenco di cui al n. 5 della circolare).

2. Gli aspiranti a tale ammissione anticipata dovranno presentare, non più tardi del 25 giugno 1912, apposita domanda in carta bollata da L. 0,60 al comandante del distretto di residenza, corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

b) attestazione di moralità e di buona condotta, rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Potranno inoltre allegare alle domande quei certificati relativi a studi compiuti o a speciale abilità professionale, di cui le reclute fossero in possesso, specialmente se aspiranti all'ammissione ai corsi nelle compagnie di sanità o di sussistenza, in cui il numero dei posti è limitato e occorre dare la preferenza a chi sia fornito di migliori requisiti.

3. Gli aspiranti riconosciuti idonei potranno:

a) scegliere, limitatamente all'elenco di cui al n. 1 del presente manifesto e con la riserva di cui al successivo n. 4, il corpo in cui preferiscono di essere assegnati;

b) essere promossi caporali dopo solo 3 mesi di servizio;

c) godere di speciali agevolazioni in licenze e permessi.

Gli ammessi nei detti corsi saranno inoltre congedati tre mesi prima del congedamento ordinario della loro classe.

4. L'assegnazione al corpo prescelto, giusta la facoltà fatta nella lettera *a)* del precedente n. 3, è però subordinata alla condizione che nel corpo stesso venga effettivamente costituito il corso accelerato allievi caporali.

5. Dopo conseguita la nomina a caporale, i nuovi promossi saranno, in massima, lasciati nei corpi in cui avranno frequentato i corsi, semprechè le esigenze del servizio non consiglino altrimenti.

6. Si avverte che potranno altresì aspirare ad essere ammessi ai corsi accelerati allievi caporali, di cui al presente manifesto, anche i militari di 2ª categoria, chiamati alle armi per istruzione il 20 giugno corrente, con le norme speciali che saranno loro spiegate dalle competenti autorità militari, allorquando si presenteranno alle armi.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti d'artiglieria colle anzianità sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità 17 settembre 1911:

Amico Giuseppe — Ausiello Errico — Barresi Riccardo — Bianchi Giovanni — Borelli Umberto — Bottari Giulio — Bruna Carlo — Bugni Oreste — Cabibbe Aldo — Camusso Michele — Cantarone Raffaele — Cardellicchio Raffaele — Carulli Giannino — Chiarazzo Armando — Chirieleison Ambrogio — Ciancio Sergio — Cocciolla Amerigo — Dal Negro Antonio — De Cornè Guido — Del Duca Napoleone — De Maio Oreste — De Vecchi Oddone — Eller Vainicher Enrico — Fava Giovanni — Giovenale Giovanni — Iacobacci Augusto — Infante Adolfo — Inverardi Carlo — Mari Umberto — Marsicano Alberto — Paterni Fulgenzio — Poledrini Gino — Porro Felice — Rovere Enrico — Ruggiero Errico — Schenardi Luigi — Sclavo Francesco — Sogaro Giuseppe — Speranzini Benvenuto — Tessiore Alberto — Toselli Ettore — Ventriglia Alfredo — Verchiani Augusto — Zauli Alfredo — Ederle Carlo.

Con anzianità 15 ottobre 1911:

Maraffa Riccardo — Serafini Ferdinando.

Con anzianità 16 ottobre 1911:

Pasquadibisceglie Benedetto — Salvetti Igino.

Con anzianità 22 ottobre 1911:

Cacace Pasquale.

Con anzianità 30 ottobre 1911:

Falconi Enzo.

Con anzianità 12 novembre 1911:

Giordano Sabato — Molesini Mario — Natrella-Leitz Oscar — Pagano Michele — Rey Gino — Romano Giulio — Troiano Vincenzo.

Con anzianità 22 novembre 1911:

Sperti Giovanni.

I seguenti sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti d'artiglieria con riserva d'anzianità relativa:

Arrighi Arrigo — Curcio-Rubertini Italo — Campagnoli Ugo — Scotti Clodoveo — Barberini Enrico — Leboffe Salvatore — Rossini Luigi.

Arma del genio.

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma del genio, ap-

partenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa in base al R. decreto 11 gennaio 1912, con anzianità assoluta 1° aprile 1912, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1912:

Lamberto Pietro — Eula Ettore — Schisa Leopoldo.

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti del genio colle anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 17 settembre 1911:

Battaglino Umberto — Borgnino Vincenzo — Buoncompagni Ugo — Caputo Giuseppe — Cauda Carlo — Fazio Antonio — Giannelli Alessandro — Granozio Mario — La Monica Aurelio — Leone Mario — Lovadina Francesco — Lupi Aldo — Mondini Raffaello — Nicotra Giovanni — Perucatti Achille — Rocca Giacomo — Salvi Paolo — Sulpizi Alessandro — Verdoia Francesco.

Con anzianità 15 ottobre 1911:

Barbieri Dario.

Con anzianità 21 ottobre 1911:

Bonajuto Giuseppe — Daddi Alfredo.

Con anzianità 23 ottobre 1911:

Gambuzza Salvatore.

Con anzianità 31 ottobre 1911:

Andri Armando.

Con anzianità 4 novembre 1911:

Gustosa Corrado.

Con anzianità 12 novembre 1911:

Giove Luigi.

Con anzianità 23 novembre 1911:

Lelli Alberto.

Con anzianità 31 gennaio 1912:

Ciardi Giuseppe.

Monizza Antonio, sergente maggiore allievo del corso speciale presso la scuola militare, nominato sottotenente del genio, con riserva d'anzianità.

Corpo sanitario militare

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

Marinucci Marino, sottotenente medico complemento, nominato tenente medico in servizio permanente, a sensi dell'art. 1 del R. decreto 11 gennaio 1912, n. 2, con anzianità 1° aprile 1912 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1912.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

I seguenti sottotenenti veterinari di complemento, appartenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati tenenti veterinari in servizio permanente in base al R. decreto 11 gennaio 1912, con anzianità assoluta 1° aprile 1912, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1912:

De Lucia Giovanni — Ciraldo Benedetto — Modugno Francesco.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 5 maggio 1912:

Amerio cav. Felice, maggiore generale comandante brigata Pisa, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 31 maggio 1912.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 marzo 1912:

D'Ajello cav. Giovanni, maggiore 45 fanteria, collocato a riposo dal 10 marzo 1912, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dalle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 aprile 1912:

Rusconi Lottario, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 20 aprile 1912.

Con R. decreto del 25 aprile 1912:

Buglione di Monale cav. Bonaventura, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Germanino Evasio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 23 aprile 1912.

Canoro Andrea, id. id., id. id. dal 23 id.

Tonelli nobile di Fano Oscar, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 aprile 1912.

Bisagni Alfredo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 28 aprile 1912:

Carboni Giovanni, capitano, sostituto ufficiale istruttore aggiunto, nominato ufficiale istruttore dal 16 maggio 1912.

Ceotto Vincenzo, capitano, sostituto ufficiale istruttore aggiunto, nominato ufficiale istruttore, dal 16 maggio 1912.

Giglio Vittorio, id. id., id. sostituto ufficiale istruttore aggiunto, dal 16 id.

Rusconi Lottario, id. id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° maggio id.

De Rysky Carlo, tenente, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio, dal 29 aprile id.

Debernardi Bernardo, id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Conti Raffaele, sottotenente, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio, dal 29 aprile 1912.

Con R. decreto del 2 maggio 1912:

Stile cav. Francesco, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Fratino cav. Achille, id., id. id. id.

Con R. decreto del 5 maggio 1912:

Struffi Adelchi, tenente R. corpo truppe coloniali della Somalia italiana, a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 5 maggio 1912.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 marzo 1912:

Torcigliani Luciano, capitano reggimento cavalleggeri di Lucca, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 marzo 1912.

Con R. decreto del 2 maggio 1912:

Biego conte di Costa Fabbrica (o Costa Bissara) Girolamo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 12 febbraio 1912.

Sparano Gerardo, id. in aspettativa, richiamato in servizio, dall'8 aprile 1912.

Scandone Salvatore, id. reggimento cavalleggeri di Treviso, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 5 maggio 1912:

Lucisano cav. Francescantonio, capitano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1912.

Nappo Raffaele, id., id. id. per ragione di età, dal 30 id.

Averoldi Cesare, id., id. in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Colongo Giuseppe, tenente, id. id. per motivi di famiglia.

Adimari-Morelli Adimaro, id., id. id. id.

Con R. decreto del 9 maggio 1912:

D'Erario Raffaele, tenente, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

(*Continua*).

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

ELENCO delle **7555** *cartelle ordinarie 4 0[0], di credito comunale e provinciale, sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 8, 9, 10 e 11 maggio 1912.*

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1912).

1426 7 8 9 30	7391 2 3 4 5	15026 7 8 9 30	24751 2 3 4 5	37996 7 8 9 38000
1596 7 8 9 600	7666 7 8 9 70	17276 7 8 9 80	25771 2 3 4 5	40146 7 8 9 50
2626 7 8 9 30	8321 2 3 4 5	18496 7 8 9 500	25821 2 3 4 5	41491 2 3 4 5
3836 7 8 9 40	8426 7 8 9 30	20296 7 8 9 300	26156 7 8 9 60	42751 2 3 4 5
3956 7 8 9 60	9641 2 3 4 5	21411 2 3 4 5	27221 2 3 4 5	43886 7 8 9 90
4506 7 8 9 10	11506 7 8 9 10	21561 2 3 4 5	27851 2 3 4 5	43996 7 8 9 44000
5326 7 8 9 30	11641 2 3 4 5	22226 7 8 9 30	30801 2 3 4 5	44031 2 3 4 5
5406 7 8 9 10	11961 2 3 4 5	22596 7 8 9 600	31041 2 3 4 5	44116 7 8 9 20
6651 2 3 4 5	12826 7 8 9 30	22866 7 8 9 70	33206 7 8 9 10	44331 2 3 4 5
7091 2 3 4 5	13561 2 3 4 5	23411 2 3 4 5	36101 2 3 4 5	46046 7 8 9 50
7116 7 8 9 20	13976 7 8 9 80	24361 2 3 4 5	36736 7 8 9 40	46586 7 8 9 90

47426 7 8 9 30	53711 2 3 4 5	67071 2 3 4 5	82916 7 8 9 20	99156 7 8 9 60
[illegible] 7 8 9 40	54686 8 9 90	670[illegible]1 2 [illegible] 5	86696 7 8 [illegible]	104306 7 8 9 10
49166 7 8 9 70	55091 2 3 4 5	68856 7 8 9 60	87271 2 3 4 5	104691 2 3 4 5
49256 7 8 9 60	55256 7 8 9 60	69621 2 3 4 5	88151 2 3 4 5	104746 7 8 9 50
49476 7 8 9 80	56896 7 8 9 900	70766 7 8 9 70	88586 7 8 9 90	105211 2 3 4 5
49601 2 3 4 5	58086 7 8 9 90	71091 2 3 4 5	90941 2 3 4 5	105456 7 8 9 60
50166 7 8 9 70	58486 7 8 9 90	71526 7 8 9 30	91021 2 3 4 5	105511 2 3 4 5
51126 7 8 9 30	59891 2 3 4 5	74321 2 3 4 5	92141 2 3 4 5	108091 2 3 4 5
51281 2 3 4 5	60481 2 3 4 5	74426 7 8 9 30	95436 7 8 9 40	108801 2 3 4 5
52051 2 3 4 5	61286 7 8 9 70	74791 2 3 4 5	95481 2 3 4 5	111426 7 8 9 30
52311 2 3 4 5	63346 7 8 9 50	77126 7 8 9 30	96076 7 8 9 80	111971 2 3 4 5
53271 2 3 4 5	63736 7 8 9 40	79186 7 8 9 90	96821 2 3 4 5	113791 2 3 4 5
53291 2 3 4 5	65186 7 8 9 90	79631 2 3 4 5	96911 2 3 4 5	114606 7 8 9 10

115906	125181	137001	148091	156096	170961	180081	189366	197746	212466
7	2	2	2	7	2	2	7	7	7
8	3	3	3	8	3	3	8	8	8
9	4	4	4	9	4	4	9	50	9
10	5	5	5	100	5	5			70
117861	126391	137716	148526		172426	180791	190091	198576	212716
2	2	7	8	7	7	2	2	7	7
3	3	9	9	8	8	3	3	8	8
4	3	20	30	9	9	4	4	9	9
				60	30	5	5	80	20
118351	128451	138016	150316	157846	172906	181226	190716	199821	212811
2	2	7	7	7	7	7	7	2	2
3	3	8	8	8	8	8	8	3	3
4	4	9	9	9	9	9	9	4	4
5	5	20	20	50	10	30	20	5	5
118621	129351	139306	150751	158841	172916	181871	192606	200201	213266
2	2	7	2	2	7	2	7	2	7
3	3	8	3	3	8	3	8	3	8
4	4	9	4	4	9	4	9	4	9
5	5	10	5	5	20	5	10	5	70
118776	129916	139756	151896	160891	174071	182546	193016	200246	213386
7	7	7	7	2	2	7	7	7	7
8	8	8	8	3	3	8	8	8	8
9	9	9	9	4	4	9	9	9	9
80	20	60	900	5	5	50	20	50	90
118991	130376	139776	152281	164096	174571	183001	194416	200776	213421
2	7	7	2	7	2	2	7	7	2
3	8	8	3	8	3	3	8	8	3
4	9	9	4	9	4	4	9	9	4
5	80	80	5	100	5	5	20	80	5
119436	133226	140031	153356	164156	175126	184856	194851	204681	213636
7	7	2	7	7	7	7	2	2	7
8	8	3	8	8	8	8	3	3	8
9	9	4	9	9	9	9	4	4	9
40	30	5	60	60	30	60	5	5	40
119531	133396	141116	153551	164701	175151	185406	195111	204931	214751
2	7	7	2	2	2	7	2	2	2
3	8	8	3	3	3	8	3	3	3
4	9	9	4	4	4	9	4	4	4
5	400	20	5	5	5	10	5	5	5
121741	133741	142401	153691	165466	177246	186191	195736	209436	215691
2	2	2	2	7	7	2	7	7	2
3	3	3	3	8	8	3	8	8	3
4	4	4	4	9	9	4	9	9	4
5	5	5	5	70	50	5	40	40	5
122031	134221	144156	154776	166071	177381	188336	195986	210466	216026
2	2	7	7	2	2	7	7	7	7
3	3	8	8	3	3	8	8	8	8
4	4	9	9	4	4	9	9	9	9
5	5	60	80	5	5	40	90	70	30
123271	136021	145821	154911	166451	178586	188511	197266	210841	217086
2	2	2	2	2	7	2	7	2	7
3	3	3	3	3	8	3	8	3	8
4	4	4	4	4	9	4	9	4	9
5	5	5	5	5	90	5	70	5	90
124536	136091	146761	155196	168521	178906	188596	197351	211376	217156
7	2	2	7	2	7	7	2	7	7
8	3	3	8	3	8	8	3	8	8
9	4	4	9	4	9	9	4	9	9
40	5	5	200	5	10	600	5	80	60
124726	136831	147816	155931	170491	179826	189251	197456	212311	217366
7	2	7	2	2	7	2	7	2	7
8	3	8	3	3	8	3	8	3	8
9	4	9	4	4	9	4	9	4	9
30	5	20	5	5	20	5	60	5	70

217961
2
3
4
5

218126
7
8
9
30

221266
7
8
9
70

222821
2
3
4
5

223351
2
3
4
5

224146
7
8
9
50

226111
2
3
4
5

226351
2
3
4
5

227761
2
3
4
5

227896
7
8
9
900

229396
7
8
9
400

229866
7
8
9
70

232831
2
3
4
5

234351
2
3
4
5

235621
2
3
4
5

237061
2
3
4
5

239546
7
8
9
50

241116
7
8
9
20

245211
2
3
4
5

245576
7
8
9
80

245981
2
3
4
5

246131
2
3
4
5

247366
7
8
9
70

248031
2
3
4
5

248576
7
8
9
80

249331
2
3
4
5

250146
7
8
9
50

250931
2
3
4
5

251736
7
8
9
40

252516
7
8
9
20

252591
2
3
4
5

255636
7
8
9
40

255751
2
3
4
5

256071
2
3
4
5

256226
7
8
9
30

257116
7
8
9
20

257521
2
3
4
5

258356
7
8
9
60

261621
2
3
4
5

262856
7
8
9
60

263936
7
8
9
40

265031
2
3
4
5

265076
7
8
9
80

265131
2
3
4
5

265686
7
8
9
90

265836
7
8
9
40

267136
7
8
9
40

267746
7
8
9
50

267831
2
3
4
5

268026
7
8
9
30

268056
7
8
9
60

268306
7
8
9
10

269176
7
8
9
80

271621
2
3
4
5

273886
7
8
9
90

274336
7
8
9
40

276041
2
3
4
5

278551
2
3
4
5

279541
2
3
4
5

282036
7
8
9
40

282461
2
3
4
5

283901
2
3
4
5

284691
2
3
4
5

286066
7
8
9
70

288901
2
3
4
5

290671
2
3
4
5

290926
7
8
9
30

292806
7
8
9
10

293421
2
3
4
5

293851
2
3
4
5

294191
2
3
4
5

294736
7
8
9
40

295421
2
3
4
5

296666
7
8
9
70

297081
2
3
4
5

298936
7
8
9
40

299126
7
8
9
30

300276
7
8
9
80

300431
2
3
4
5

301166
7
8
9
70

301371
2
3
4
5

302511
2
3
4
5

304666
7
8
9
70

304721
2
3
4
5

304786
7
8
9
90

305186
7
8
9
90

305501
2
3
4
5

306941
2
3
4
5

308136
7
8
9
40

308281
2
3
4
5

308651
2
3
4
5

309256
7
8
9
60

309291
2
3
4
5

311076
7
8
9
80

311106
7
8
9
10

311761
2
3
4
5

312746
7
8
9
50

313191
2
3
4
5

313601
2
3
4
5

313616
7
8
9
20

315296
7
8
9
300

315886
7
8
9
90

317311
2
3
4
5

317986
7
8
9
90

319086
7
8
9
90

319141
2
3
4
5

320401
2
3
4
5

320771
2
3
4
5

321391
2
3
4
5

322111
2
3
4
5

322696
7
8
9
700

323146
7
8
9
50

323716
7
8
9
20

323721
2
3
4
5

324176
7
8
9
80

324281
2
3
4
5

324916
7
8
9
20

325986
7
8
9
90

328361
2
3
4
5

329951
2
3
4
5

330286
7
8
9
90

331386
7
8
9
90

333591
2
3
4
5

334256
7
8
—
—

334856
7
8
9
60

336916
7
8
9
20

336941
2
3
4
5

337951
2
3
4
5

339501
2
3
4
5

340376
7
8
9
80

340476
7
8
9
80

340786
7
8
9
90

341776
7
8
9
80

345501
2
3
4
5

346546
7
8
9
50

347196
7
8
9
200

347721
2
3
4
5

348021
2
3
4
5

349016
7
8
9
20

349046
7
8
9
50

349341
2
3
4
5

350226
7
8
9
30

350546
7
8
9
50

350611
2
3
4
5

352306
7
8
9
10

352321
2
3
4
5

355521
2
3
4
5

356406
7
8
9
10

357551
2
3
4
5

357831
2
3
4
5

357926
7
8
9
30

358141
2
3
4
5

359221
2
3
4
5

361781
2
3
4
5

362796
7
8
9
800

363086
7
8
9
90

363181
2
3
4
5

363476
7
8
9
80

363741
2
3
4
5

365351
2
3
4
5

366591
2
3
4
5

366611
2
3
4
5

366696
7
8
9
700

368151
2
3
4
5

368431
2
3
4
5

369596
7
8
9
600

370546
7
8
9
50

370651
2
3
4
5

371656
7
8
9
60

372021
2
3
4
5

373586
7
8
9
90

374266
7
8
9
70

375191
2
3
4
5

376146
7
8
9
50

376361
2
3
4
5

377256
7
8
9
60

378371
2
3
4
5

378986
7
8
9
90

379486
7
8
9
90

380206
7
8
9
10

380266
7
8
9
70

380961
2
3
4
5

382836
7
8
9
40

384236
7
8
9
40

384931
2
3
4
5

387331
2
3
4
5

390431
2
3
4
5

391706
7
8
9
10

394281
2
3
4
5

395496
7
8
9
500

395771
2
3
4
5

396511
2
3
4
5

396781
2
3
4
5

396946
7
8
9
50

396951
2
3
4
5

396986
7
8
9
70

398511
2
3
4
5

398766
7
8
9
70

401211
2
3
4
5

402001
2
3
4
5

405836
7
8
9
40

406036
7
8
9
40

406206
7
8
9
10

406696
7
8
9
700

406951
2
3
4
5

407136
7
8
9
40

408286
7
8
9
90

409446
7
8
9
50

410221
2
3
4
5

412001
2
3
4
5

412656
7
8
9
60

413521
2
3
4
5

415601
2
3
4
5

415951
2
3
4
5

416251
2
3
4
5

416296
7
8
9
300

416816
7
8
9
20

416821
2
3
4
5

416886
7
8
9
90

417336
7
8
9
40

419201
2
3
4
5

420671
2
3
4
5

421511
2
3
4
5

421851
2
3
4
5

424126
7
8
9
30

424501
2
3
4
5

424951
2
3
4
5

427041
2
3
4
5

427321
2
3
4
5

427806
7
8
9
10

428801
2
3
4
5

429866
7
8
9
70

430186
7
8
9
90

430706
7
8
9
10

432696
7
8
9
700

433461
2
3
4
5

433731
2
3
4
5

433911
2
3
4
5

434836
7
8
9
40

434896
7
8
9
900

435191
2
3
4
5

435241
2
3
4
5

438706
7
8
9
10

439751
2
3
4
5

440146
7
8
9
50

443411
2
3
4
5

444761
2
3
4
5

446101
2
3
4
5

447441
2
3
4
5

447571
2
3
4
5

448796
7
8
9
800

448956
7
8
9
60

451081
2
3
4
5

453431
2
3
4
5

454846
7
8
9
50

455846
7
8
9
50

455861
2
3
4
5

456586
7
8
9
90

457696
7
8
9
70

459986
7
8
9
90

461126	471676	485526	501471	517731	529961	539506	556311	569301	584061
7	7	7	2	2	2	7	2	2	2
8	8	8	3	3	3	8	3	3	3
9	9	9	4	4	4	9	4	4	4
30	80	30	5	5	5	10	5	5	5
461551	475391	486306	505906	518441	530021	540591	558006	572906	584856
2	2	7	7	2	2	2	7	7	7
3	3	8	8	3	3	3	8	8	8
4	4	9	9	4	4	4	9	9	9
5	5	10	10	5	5	5	10	10	60
461976	475431	488686	506936	518581	531176	542216	559131	573551	585091
7	2	7	7	2	7	7	2	2	2
8	3	8	8	3	8	8	3	3	3
9	4	9	9	4	9	9	4	4	4
80	5	90	40	5	80	20	5	5	5
462111	475716	489461	507796	520556	531231	543521	559956	574231	585346
2	7	2	7	7	2	2	7	2	7
3	8	3	8	8	3	3	8	3	8
4	9	4	9	9	4	4	9	4	9
5	20	5	800	60	5	5	60	5	50
462326	477426	491911	508486	521011	531711	543946	562186	574646	586306
7	7	2	7	2	2	7	7	7	7
8	8	3	8	3	3	8	8	8	8
9	9	4	9	4	4	9	9	9	9
30	30	5	90	5	5	50	90	50	10
463386	477991	492016	509991	523386	532036	547936	563421	575531	589196
7	2	7	2	7	7	7	2	2	7
8	3	8	3	8	8	8	3	3	8
9	4	9	4	9	9	9	4	4	9
90	5	20	5	90	40	40	5	5	200
463911	478361	492856	512056	523681	534231	548426	564126	578736	589541
2	2	7	7	2	2	7	7	7	2
3	3	8	8	3	3	8	8	8	3
4	4	9	9	4	4	9	9	9	4
5	5	60	60	5	5	30	30	40	5
467191	480271	492901	512076	523721	534871	548666	565126	581826	590176
2	2	2	7	2	2	7	7	7	7
3	3	3	8	3	3	8	8	8	8
4	4	4	9	4	4	9	9	9	9
5	5	5	80	5	5	70	30	30	80
468186	482621	493981	512171	523911	535166	549476	566076	582086	591206
7	2	2	2	2	7	7	7	7	7
8	3	3	3	3	8	8	8	8	8
9	4	4	4	4	9	9	9	9	9
90	5	5	5	5	70	80	80	90	10
469371	483926	498176	513306	524981	536141	551671	567061	582316	592381
2	7	7	7	2	2	2	2	7	2
3	8	8	8	3	3	3	3	8	3
4	9	9	9	4	4	4	4	9	4
5	30	80	10	5	5	5	5	20	5
469416	484301	498231	514141	527461	537641	554796	567066	582371	593341
7	2	2	2	2	2	7	7	2	2
8	3	3	3	3	3	8	8	3	3
9	4	4	4	4	4	9	9	4	4
20	5	5	5	5	5	800	70	5	5
471341	484841	498636	516376	528401	537936	556166	568961	583151	593711
2	2	7	7	2	7	7	2	2	2
3	3	8	8	3	8	8	3	3	3
4	4	9	9	4	9	9	4	4	4
5	5	40	80	5	40	70	5	5	5
471516	485351	500161	517626	529846	538016	556231	569391	583321	504596
7	2	2	7	7	7	2	2	2	7
8	3	3	8	8	8	3	3	3	8
9	4	4	9	9	9	4	4	4	9
20	5	5	30	50	20	5	5	5	600

596821	603746	613886	627446	636066	650561	669706	677646	685801	696801
2	7	7	7	7	2	7	7	2	2
3	8	8	8	8	3	8	8	3	3
4	9	9	9	9	4	9	9	4	4
5	50	90	50	70	5	10	50	5	5
597981	604131	613891	627551	636331	652646	670326	678911	686821	697476
2	2	2	2	2	7	7	2	2	7
3	3	3	3	3	8	8	3	3	8
4	4	4	4	4	9	9	4	4	9
5	5	5	5	5	50	30	5	5	80
598476	605116	614136	627811	636966	653301	670701	681476	687781	697711
7	7	7	2	7	2	2	7	2	2
8	8	8	3	8	3	3	8	3	3
9	9	9	4	9	4	4	9	4	4
80	20	40	5	70	5	5	80	5	5
599061	606316	614201	628611	638881	653486	670736	681591	687936	698021
2	7	2	2	2	7	7	2	7	2
3	8	3	3	3	8	8	3	8	3
4	9	4	4	4	9	9	4	9	4
5	20	5	5	5	90	40	5	40	5
599516	608046	614326	628776	641686	654311	672616	682316	688236	698121
7	7	7	7	7	2	7	7	7	2
8	8	8	8	8	3	8	8	8	3
9	9	9	9	9	4	9	9	9	4
30	50	30	80	90	5	20	20	40	5
599751	608096	614441	629786	643426	654991	672836	682431	688546	698526
2	7	2	7	7	2	7	2	7	7
3	8	3	8	8	3	8	3	8	8
4	9	4	9	9	4	9	4	9	9
5	100	5	90	30	5	40	5	50	30
599811	608901	619736	630311	644196	657386	673581	683121	690151	698681
2	2	7	2	7	7	2	2	2	2
3	3	8	3	8	8	3	3	3	3
4	4	9	4	9	9	4	4	4	4
5	5	40	5	200	90	5	5	5	5
599921	609706	620421	630361	644431	658106	673946	684771	690186	699296
2	7	2	2	2	7	7	2	7	7
3	8	3	3	3	8	8	3	8	8
4	9	4	4	4	9	9	4	9	9
5	10	5	5	5	10	50	5	90	300
600361	610771	621116	630746	645446	659081	674761	684851	691421	699721
2	2	7	7	7	2	2	2	2	2
3	3	8	8	8	3	3	3	3	3
4	4	9	9	9	4	4	4	4	4
5	5	20	50	50	5	5	5	5	5
601141	612046	621126	631086	646071	660196	675056	685096	691626	699956
2	7	7	7	2	7	7	7	7	7
3	8	8	8	3	8	8	8	8	8
4	9	9	9	4	9	9	9	9	9
5	50	30	90	5	200	60	100	30	60
601396	612361	622891	631501	646361	664541	675896	685511	695386	700111
7	2	2	2	2	2	7	2	7	2
8	3	3	3	3	3	8	3	8	3
9	4	4	4	4	4	9	4	9	4
400	5	5	5	5	5	900	5	90	5
601401	612661	624516	632301	646531	665121	676421	685696	695511	700786
2	2	7	2	2	2	2	7	2	7
3	3	8	3	3	3	3	8	3	8
4	4	9	4	4	4	4	9	4	9
5	5	20	5	5	5	5	700	5	90
601456	612836	626916	634276	650436	668136	677086	685721	696191	701191
7	7	7	7	7	7	7	2	2	2
8	8	8	8	8	8	8	3	3	3
9	9	9	9	9	9	9	4	4	4
60	40	20	80	40	40	90	5	5	5

701621	712706	723731	736206	749336	759316	770581	778356	797656	808226
2	7	2	7	7	7	2	7	7	7
3	8	3	8	8	8	3	8	8	8
4	9	4	9	9	9	4	9	9	9
5	10	5	10	40	20	5	60	60	30
702171	713686	723996	736471	750286	759946	770656	780986	797911	815456
2	7	7	2	7	7	7	7	2	7
3	8	8	3	8	8	8	8	3	8
4	9	9	4	9	9	9	9	4	9
5	90	724000	5	90	50	60	90	5	60
702986	714136	725686	737866	750386	760496	771561	781056	799761	815486
7	7	7	7	7	7	2	7	2	7
8	8	8	8	8	8	3	8	3	8
9	9	9	9	9	9	4	9	4	9
90	40	90	70	90	500	5	60	5	90
704231	714796	725811	739421	750681	760551	771581	782571	800631	816236
2	7	2	2	2	2	2	2	2	7
3	8	3	3	3	3	3	3	3	8
4	9	4	4	4	4	4	4	4	9
5	800	5	5	5	5	5	5	5	40
704541	715806	725841	739881	751871	761001	772251	784761	800646	816936
2	7	2	2	2	2	2	2	7	7
3	8	3	3	3	3	3	3	8	8
4	9	4	4	4	4	4	4	9	9
5	10	5	5	5	5	5	5	50	40
708746	716726	726306	739981	752071	761061	772616	786351	800886	817061
7	7	7	2	2	2	7	2	7	2
8	8	8	3	3	3	8	3	8	3
9	9	9	4	4	4	9	4	9	4
50	30	10	5	5	5	20	5	90	5
708866	718071	727246	741036	752321	762061	772936	786916	801091	817341
7	2	7	7	2	2	7	7	2	2
8	3	8	8	3	3	8	8	3	3
9	4	9	9	4	4	9	9	4	4
70	5	50	40	5	5	40	20	5	5
709361	718266	72[illegible]841	744141	752611	762596	773656	787006	802076	817551
2	7	2	2	2	7	7	7	7	2
3	8	3	3	3	8	8	8	8	3
4	9	4	4	4	9	9	9	9	4
5	70	5	5	5	600	60	10	80	5
709916	718721	730166	744421	753551	762876	776221	787126	802796	817661
7	2	7	2	2	7	2	7	7	2
8	3	8	3	3	8	3	8	8	3
9	4	9	4	4	9	4	9	9	4
20	5	70	5	5	80	5	30	800	5
710176	720476	733051	745411	754186	763006	776606	787311	806291	817851
7	7	2	2	7	7	7	2	2	2
8	8	3	3	8	8	8	3	3	3
9	9	4	4	9	9	9	4	4	4
80	80	5	5	90	10	10	5	5	5
711051	720721	733736	746491	756396	765326	776846	790956	806591	820151
2	2	7	2	7	7	7	7	2	2
3	3	8	3	8	8	8	8	3	3
4	4	9	4	9	9	—	9	4	4
5	5	40	5	400	30	—	60	5	5
711166	720946	734411	747596	757136	768271	777236	791666	807631	820251
7	7	2	7	7	2	7	7	2	2
8	8	3	8	8	3	8	8	3	3
9	9	4	9	9	4	9	9	4	4
70	50	5	600	40	5	40	70	5	5
711516	721286	735226	747826	758536	768876	778031	794306	808006	820361
7	7	7	7	7	7	2	7	7	2
8	8	8	8	8	8	3	8	8	3
9	9	9	9	9	9	4	9	9	4
20	90	30	30	40	80	5	10	10	5

820441 2 3 4 5
822316 7 8 9 20
822526 7 8 9 30
823526 7 8 9 30
823561 2 3 4 5
824126 7 8 9 30
825271 2 3 4 5
826511 2 3 4 5
826961 2 3 4 5
827101 2 3 4 5
827361 2 3 4 5
827471 2 3 4 5
828056 7 8 9 60

828086 7 8 9 90
828641 2 3 4 5
829121 2 3 4 5
829861 2 3 4 5
830846 7 8 9 50
833391 2 3 4 5
833991 2 3 4 5
835176 7 8 9 80
836351 2 3 4 5
837091 2 3 4 5
841201 2 3 4 5
841286 7 8 9 90
842236 7 8 9 40

843181 2 3 4 5
843541 2 3 4 5
844456 7 8 9 60
844646 7 8 9 50
846176 7 8 9 80
846216 7 8 9 20
846406 7 8 9 10
848276 7 8 9 80
848571 2 3 4 5
849786 7 8 9 90
850856 7 8 9 60
851291 2 3 4 5
852156 7 8 9 60

852816 7 8 9 20
852886 7 8 9 90
853406 7 8 9 10
853806 7 8 9 10
853966 7 8 9 70
856101 2 3 4 5
856741 2 3 4 5
858021 2 3 4 5
859001 2 3 4 5
859086 7 8 9 90
860316 7 8 9 20
860696 7 8 9 700
861701 2 3 4 5

861906 7 8 9 10
862521 2 3 4 5
863551 2 3 4 5
863966 7 8 9 70
864361 2 3 4 5
864526 7 8 9 30
865551 2 3 4 5
866511 2 3 4 5
867996 7 8 9 868000
868671 2 3 4 5
869251 2 3 4 5
869586 7 8 9 90
869826 7 8 9 30

870176 7 8 9 80
870681 2 3 4 5
872211 2 3 4 5
872696 7 8 9 700
872806 7 8 9 10
873331 2 3 4 5
874536 7 8 9 40
877206 7 8 9 10
877396 7 8 9 400
878366 7 8 9 70
878486 7 8 9 90
879821 2 3 4 5
883701 2 3 4 5

885151 2 3 4 5
886101 2 3 4 5
886321 2 3 4 5
887721 2 3 4 5
888021 2 3 4 5
888336 7 8 9 40
891536 7 8 9 40
893436 7 8 9 40
894841 2 3 4 5
896086 7 8 9 90
896091 2 3 4 5
896161 2 3 4 5
896671 2 3 4 5

896876 7 8 9 80
897016 7 8 9 20
898686 7 8 9 90
900571 2 3 4 5
900686 7 8 9 90
900741 2 3 4 5
900771 2 3 4 5
900921 2 3 4 5
901816 7 8 9 20
903776 7 8 9 80
904426 7 8 9 30
905356 7 8 9 60
906306 7 8 9 10

909591 2 3 4 5
909766 7 8 9 70
910441 2 3 4 5
910831 2 3 4 5
911031 2 3 4 5
911211 2 3 4 5
911511 2 3 4 5
911661 2 3 4 5
912471 2 3 4 5
914601 2 3 4 5
914861 2 3 4 5
915581 2 3 4 5
916[illegible]01 2 3 4 5

917686 7 8 9 90
919366 7 8 9 70
919371 2 3 4 5
920561 2 3 4 5
920661 2 3 4 5
920731 2 3 4 5
922006 7 8 9 10
922631 2 3 4 5
922866 7 8 9 70
926826 7 8 9 30
927386 7 8 9 90
927701 2 3 4 5
927936 7 8 9 40

929056	947841	955491	968191	982401	993296	1006631	1015026	1030211	1044001
7	2	2	2	2	7	2	7	2	2
8	3	3	3	3	8	3	8	3	3
9	4	4	4	4	9	4	9	4	4
60	5	5	5	5	300	5	30	5	5
929401	948546	958236	969291	982611	994486	1007071	1016146	1031151	1044771
2	7	7	2	2	7	2	7	2	2
3	8	8	3	3	8	3	8	3	3
4	9	9	4	4	9	4	9	4	4
5	50	40	5	5	90	5	50	5	5
931336	948631	959621	969966	984106	994501	1007441	1017061	1032726	1045561
7	2	2	7	7	2	2	2	7	2
8	3	3	8	8	3	3	3	8	3
9	4	4	9	9	4	4	4	9	4
40	5	5	70	10	5	5	5	30	5
931396	949031	960316	970756	984976	995146	1008771	1018766	1033911	1046041
7	2	7	7	7	7	2	7	2	2
8	3	8	8	8	8	3	8	3	3
9	4	9	9	9	9	4	9	4	4
400	5	20	60	80	50	5	70	5	5
934101	949391	960766	971201	985231	995501	1008861	1019101	1034661	1048266
2	2	7	2	2	2	2	2	2	7
3	3	8	3	3	3	3	3	3	8
4	4	9	4	4	4	4	4	4	9
5	5	70	5	5	5	5	5	5	70
936231	949861	960996	971951	985616	995871	1009006	1019541	1035536	1048746
2	2	7	2	7	2	7	2	7	7
3	3	8	3	8	3	8	3	8	8
4	4	9	4	9	4	9	4	9	9
5	5	961000	5	20	5	10	5	40	50
936706	950116	961091	974546	985771	997916	1011681	1019596	1039591	1050261
7	7	2	7	2	7	2	7	2	2
8	8	3	8	3	8	3	8	3	3
9	9	4	9	4	9	4	9	4	4
10	20	5	50	5	20	5	600	5	5
937486	950706	963351	974641	986186	998501	1011716	1019986	1039646	1051231
7	7	2	2	7	2	7	7	7	2
8	8	3	3	8	3	8	8	8	3
9	9	4	4	9	4	9	9	9	4
90	10	5	5	90	5	20	90	50	5
938376	951391	964296	976311	987761	998791	1011901	1021751	1041281	1052141
7	2	7	2	2	2	2	2	2	2
8	3	8	3	3	3	3	3	3	3
9	4	9	4	4	4	4	4	4	4
80	5	300	5	5	5	5	5	5	5
939926	952146	964916	976406	989151	1000541	1011996	1023191	1041581	1052406
7	7	7	7	2	2	7	2	2	7
8	8	8	8	3	3	8	3	3	8
9	9	9	9	4	4	9	4	4	9
30	50	20	10	5	5	1012000	5	5	10
940296	953986	965321	976861	990001	1002136	1012066	1023716	1041706	1052776
7	7	2	2	2	7	7	7	7	7
8	8	3	3	3	8	8	8	8	8
9	9	4	4	4	9	9	9	9	9
300	90	5	5	5	40	70	20	10	80
942386	954006	967646	980521	992101	1002936	1013081	1026616	1043371	1052891
7	7	7	2	2	7	2	7	2	2
8	8	8	3	3	8	3	8	3	3
9	9	9	4	4	9	4	9	4	4
90	10	50	5	5	40	5	20	5	5
945386	954351	967821	981701	993111	1004606	1014706	1029176	1043861	1052931
7	2	2	2	2	7	7	7	2	2
8	3	3	4	3	8	8	8	3	3
9	4	4	3	4	9	9	9	4	4
90	5	5	5	5	10	10	80	5	5

1053186	1064821	1076491	1085931	1097376	1109406	1122396	1134751	1144601	1156146
7	2	2	2	7	7	7	2	2	7
8	3	3	3	8	8	8	3	3	8
9	4	4	4	9	9	9	4	4	9
90	5	5	5	80	10	400	5	5	50
1054046	1065716	1076936	1086441	1097851	1110206	1122401	1134881	1145331	1156551
7	7	7	2	2	7	2	2	2	2
8	8	8	3	3	8	3	3	3	3
9	9	9	4	4	9	4	4	4	4
50	20	40	5	5	10	5	5	5	5
1054596	1068356	1077076	1088431	1097961	1111426	1123066	1135451	1145431	1157071
7	7	7	2	2	7	7	2	2	2
8	8	8	3	3	8	8	3	3	3
9	9	9	4	4	9	9	4	4	4
600	60	80	5	5	30	70	5	5	5
1056611	1068576	1078531	1089591	1098566	1111456	1123081	1136041	1146886	1157206
2	7	2	2	7	7	2	2	7	7
3	8	3	3	8	8	3	3	8	8
4	9	4	4	9	9	4	4	9	9
5	80	5	5	70	60	5	5	90	10
1056901	1068786	1080446	1090901	1101686	1111551	1124346	1136581	1147086	1157256
2	7	7	2	7	2	7	2	7	7
3	8	8	3	8	3	8	3	8	8
4	9	9	4	9	4	9	4	9	9
5	90	50	5	90	5	50	5	90	60
1057351	1071691	1080451	1091176	1101881	1111736	1127691	1136681	1147296	1160746
2	2	2	7	2	7	2	2	7	7
3	3	3	8	3	8	3	3	8	8
4	4	4	9	4	9	4	4	9	9
5	5	5	80	5	40	5	5	300	50
1057626	1072661	1083071	1091591	1102596	1112146	1128406	1137266	1147956	1160756
7	2	2	2	7	7	7	7	7	7
8	3	3	3	8	8	8	8	8	8
9	4	4	4	9	9	9	9	9	9
30	5	5	5	600	50	10	70	60	60
1057806	1074271	1083456	1091981	1102706	1112386	1129691	1137351	1148841	1162871
7	2	7	2	7	7	2	2	2	2
8	3	8	3	8	8	3	3	3	3
9	4	9	4	9	9	4	4	4	4
10	5	60	5	10	90	5	5	5	5
1059616	1074551	1083761	1093071	1103046	1112476	1130406	1139596	1149156	1163856
7	2	2	2	7	7	7	7	7	7
8	3	3	3	8	8	8	8	8	8
9	4	4	4	9	9	9	9	9	9
20	5	5	5	50	80	10	600	60	60
1060711	1074961	1084016	1093431	1104011	1112726	1132606	1140106	1151646	1164581
2	2	7	2	2	7	7	7	7	2
3	3	8	3	3	8	8	8	8	3
4	4	9	4	4	9	9	9	9	4
5	5	20	5	5	30	10	10	50	5
1061286	1075201	1084691	1094361	1105381	1117831	1133311	1140456	1152141	1165371
7	2	2	2	2	2	2	7	2	2
8	3	3	3	3	3	3	8	3	3
9	4	4	4	4	4	4	9	4	4
90	5	5	5	5	5	5	60	5	5
1062666	1076071	1084791	1095141	1107971	1120626	1134061	1140701	1154266	1167781
7	2	2	2	2	7	2	2	7	2
8	3	3	3	3	8	3	3	8	3
9	4	4	4	4	9	4	4	9	4
70	5	5	5	5	30	5	5	70	5
1062731	1076096	1085781	1093836	1108091	1122266	1134101	1142761	1155906	1170871
2	7	2	7	2	7	2	2	7	2
3	8	3	8	3	8	3	3	8	3
4	9	4	9	4	9	4	4	9	4
5	100	5	40	5	70	5	—	10	5

1171766 7 8 9 70	1178716 7 8 9 20	1193886 7 8 9 90	1206266 7 8 9 70	1215511 2 3 4 5	1230691 2 3 4 5	1244121 2 3 4 5	1261436 7 8 9 90	1272221 2 3 4 5	1284051 2 3 4 5
1171881 2 3 4 5	1182171 2 3 4 5	1194226 7 8 9 30	1207231 2 3 4 5	1219161 2 3 4 5	1231656 7 8 9 60	1244536 7 8 9 40	1261596 7 8 9 600	1272916 7 8 9 50	1285551 2 3 4 5
1172816 7 8 9 20	1182321 2 3 4 5	1194286 7 8 9 90	1207311 2 3 4 5	1219226 7 8 9 30	1232611 2 3 4 5	1245851 2 3 4 5	1261636 7 8 9 40	1273111 2 3 4 5	1285711 2 3 4 5
1172951 2 3 4 5	1182631 2 3 4 5	1195161 2 3 4 5	1207361 2 3 4 5	1219716 7 8 9 20	1233611 2 3 4 5	1247586 7 8 9 90	1261766 7 8 9 70	1274101 2 3 4 5	1285796 7 8 9 800
1173021 2 3 4 5	1186551 2 3 4 5	1196141 2 3 4 5	1207951 2 3 4 5	1220086 7 8 9 90	1235796 7 8 9 800	1247651 2 3 4 5	1263276 7 8 9 80	1274126 7 8 9 30	1287741 2 3 4 5
1174201 2 3 4 5	1187851 2 3 4 5	1197886 7 8 9 90	1208896 7 8 9 90	1220461 2 3 4 5	1236401 2 3 4 5	1248046 7 8 9 50	1263626 7 8 9 30	1275556 7 8 9 60	1289236 7 8 9 40
1174306 7 8 9 10	1188431 2 3 4 5	1199571 2 3 4 5	1210601 2 3 4 5	1223166 7 8 9 70	1238696 7 8 9 700	1248601 2 3 4 5	1237306 7 8 9 10	1275741 2 3 4 5	1290011 2 3 4 5
1175076 7 8 9 80	1189276 7 8 9 80	1201096 7 8 9 100	1210866 7 8 9 70	1223816 7 8 9 20	1238881 2 3 4 5	1249476 7 8 9 80	1267461 2 3 4 5	1276211 2 3 4 5	1290261 2 3 4 5
1176366 7 8 9 70	1189896 7 8 9 900	1201331 2 3 4 5	1211441 2 3 4 5	1224036 7 8 9 40	1238956 7 8 9 60	1251546 7 8 9 50	1267811 2 3 4 5	1276346 7 8 9 50	1290636 7 8 9 40
1176621 2 3 4 5	1190191 2 3 4 5	1203571 2 3 4 5	1211796 7 8 9 800	1225531 2 3 4 5	1240226 7 8 9 30	1256231 2 3 4 5	1268031 2 3 4 5	1276946 7 8 9 50	1291141 2 3 4 5
1177641 2 3 4 5	1192951 2 3 4 5	1203596 7 8 9 600	1211806 7 8 9 10	1226401 2 3 4 5	1240751 2 3 4 5	1256726 7 8 9 30	1269671 2 3 4 5	1278946 7 8 9 50	1293036 7 8 9 40
1178231 2 3 4 5	1193021 2 3 4 5	1203711 2 3 4 5	1214151 2 3 4 5	1228696 7 8 9 700	1242381 2 3 4 5	1257401 2 3 4 5	1269801 2 3 4 5	1279996 7 8 9 1280000	1293551 2 3 4 5
1178436 7 8 9 40	1193821 2 3 4 5	1205086 7 8 9 90	1214471 2 3 4 5	1229596 7 8 9 600	1242416 7 8 9 20	1258591 2 3 4 5	1272156 7 8 9 60	1280141 2 3 4 5	1295006 7 8 9 10

1298086 7 8 9 90
1298566 7 8 9 70
1298686 7 8 9 90
1300531 2 3 4 5
1301896 7 8 9 900
1302386 7 8 9 90
1304271 2 3 4 5
1305716 7 8 9 20
1306241 2 3 4 5
1307031 2 3 4 5
1309066 7 8 9 70
1309551 2 3 4 5
1310161 2 3 4 5

1310896 7 8 9 900
1310976 7 8 9 80
1311016 7 8 9 20
1311031 2 3 4 5
1314666 7 8 9 70
1318976 7 8 9 80
1319356 7 8 9 60
1322291 2 3 4 5
1322906 7 8 9 10
1327201 2 3 4 5
1327246 7 8 9 50
1327346 7 8 9 50
1327821 2 3 4 5

1328526 7 8 9 30
1328846 7 8 9 50
1330326 7 8 9 30
1331261 2 3 4 5
1332871 2 3 4 5
1333636 7 8 9 40
1334496 7 8 9 500
1335951 2 3 4 5
1335986 7 8 9 90
1336036 7 8 9 40
1339306 7 8 9 10
1339916 7 8 9 50
1340051 2 3 4 5

1341026 7 8 9 30
1341951 2 3 4 5
1344121 2 3 4 5
1345121 2 3 4 5
1345576 7 8 9 80
1347126 7 8 9 30
1348936 7 8 9 40
1349266 7 8 9 70
1352096 7 8 9 100
1352351 2 3 4 5
1352711 2 3 4 5
1353171 2 3 4 5
1353471 2 3 4 5

1354481 2 3 4 5
1355316 7 8 9 20
1355741 2 3 4 5
1356771 2 3 4 5
1356891 2 3 4 5
1358731 2 3 4 5
1360506 7 8 9 10
1360546 7 8 9 50
1361296 7 8 9 300
1361656 7 8 9 60
1362086 7 8 9 90
1362351 2 3 4 5
1362841 2 3 4 5

1363151 2 3 4 5
1364526 7 8 9 20
1364861 2 3 4 5
1366376 7 8 9 80
1366381 2 3 4 5
1366546 7 8 9 50

1367166 7 8 9 70
1367576 7 8 9 80
1367661 2 3 4 5
1367736 7 8 9 40
1369406 7 8 9 10
1369581 2 3 4 5

1369981 2 3 4 5
1371986 7 8 9 90
1372671 2 3 4 5
1377421 2 3 4 5
1377486 7 8 9 90
1380116 7 8 9 20

1381256 7 8 9 60
1382091 2 3 4 5
1382421 2 3 4 5
1382461 2 3 4 5
1382921 2 3 4 5
1384476 7 8 9 80

1384831 2 3 4 5
1385111 2 3 4 5
1385731 2 3 4 5

Titoli al portatore 4 0[0 di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 28ª estrazione (novembre 1911), bruciati perchè rimborsati completamente.

Titoli al portatore da una cartella	N. 16
Titoli al portatore da cinque cartelle	» 35
	N. 51

Dalla direzione generale della Cassa depositi e prestiti.
Roma, addì 11 maggio 1912.

Per il direttore generale
MOSSOLIN.

Per il direttore capo di ragioneria
PERTOSSI.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
RAFFO.

Seguono i numeri d'iscrizione delle cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 °[o], sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presen-

tate pel rimborso e dei titoli che le rappresentano nella circolazione.

TITOLI		Cartelle	TITOLI		Cartelle
Serie	N.	N.	Serie	N.	N.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1905.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1905).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1951	248021	da 1 cartella	1437	564659
»	»	248022	»	1240	564660
»	»	248023	»	1504	588891
»	»	248024	»	1505	588892
»	»	248025	»	1506	588893
da 1 cartella	1436	564658	»	1507	588894

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1906.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1906).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1675	582331	da 5 cartelle	1675	582334
»	»	582332	»	»	582335
»	»	582333			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1906.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1907).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
(1)	(1)	358351	(1)	(1)	358354
»	»	358352	»	»	358355
»	»	358353	»	»	

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1907.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1907).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
(1)	(1)	358031	(1)	(1)	358091
»	»	358032	»	»	358092
»	»	358033	»	»	358093
»	»	358034	»	»	358094
»	»	358035	»	»	358095

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1907.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1908)

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	2	565151	da 25 cartelle	2	565154
»	»	565152	»	»	565155
»	»	565153			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1908.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1908).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	135	356786	da 5 cartelle	135	356789
»	»	356787	»	»	356790
»	»	356788			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1908

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1909).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
(1)	(1)	358476	(1)	(1)	358479
»	»	358477	»	»	358480
»	»	358478			

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1909.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1909).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 1 cartella	58	153712	(1)	(1)	358049
(1)	(1)	358046	»	»	358050
»	»	358047	da 1 cartella	38	380636
»	»	358048			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1909.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1910).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1624	564671	da 5 cartelle	1624	564674
»	»	564672	»	»	564675
»	»	564673	»		

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1910.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1910).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1662	154361	da 1 cartella	1232	564726
»	»	154362	»	1233	564727
»	»	154363	»	1234	564728
»	»	154364	da 25 cartelle	3	565196
»	»	154365	»	»	565197
»	674	154516	»	»	565198
»	»	154517	»	»	565199
»	»	154518	»	»	565200
»	»	154519	da 5 cartelle	1509	569566
»	»	154520	»	»	569567
da 25 cartelle	605	154636	»	»	569568
»	»	154637	»	»	569569
»	»	154638	»	»	569570
»	»	154639	»	1856	614071
»	»	154640	»	»	614072
(1)	(1)	358176	»	»	614073
»	»	358177	»	»	614074
»	»	358178	»	»	614075
»	»	358179	»		
»	»	358180	»		

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1910.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1911).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
(1)	(1)	358516	da 5 cartelle	826	382640
»	»	358517	da 1 cartella	1374	570626
»	»	358518	»	1375	570627
»	»	358519	»	1442	570628
»	»	358520	»	1443	570629
da 5 cartelle	826	382636	»	1444	570630
»	»	382637	»	1290	582324
»	»	382638	»	1291	582325
»	»	382639			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1911.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1911).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	2548	151186	da 25 cartelle	143	153207
»	»	151187	»	»	153208
»	»	151188	»	»	153209
»	»	151189	»	»	153210
»	»	151190	»	605	154626
da 1 cartella	1304	152499	»	»	154627
da 25 cartelle	138	153091	»	»	154628
»	»	153092	»	»	154629
»	»	153093	»	»	154630
»	»	153094	»	244	155166
»	»	153095	»	»	155167
»	143	153206	»	»	155168

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792

TITOLI		Cartelle	TITOLI		Cartelle
Serie	.	N.	Serie	N.	N.
da 25 cartelle	244	155169	da 25 cartelle	41	283027
»	»	155170	»	»	283028
da 1 cartella	1002	167241	»	»	283029
»	1003	167242	»	»	283030
da 5 cartelle	1949	248011	(1)	(1)	358611
»	»	248012	»	»	358612
»	»	248013	»	»	358613
»	»	248014	»	»	358614
»	»	248015	»	»	358615
da 25 cartelle	41	283026			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1911.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1912).

da 25 cartelle	210	149721	(1)	(1)	186265
»	»	149722	da 25 cartelle	32	241491
»	»	149723	»	»	241492
»	»	149724	»	»	241493
»	»	149725	»	»	241494
da 1 cartella	339	150462	»	»	241495
»	340	150463	(1)	(1)	353461
»	341	150464	»	»	353462
da 25 cartelle	230	151421	»	»	353463
»	»	151422	»	»	353464
»	»	151423	»	»	353465
»	»	151424	da 25 cartelle	203	357201
»	»	151425	»	»	357202
»	627	153566	»	»	357203
»	»	153567	»	»	357204
»	»	153568	»	»	357205
»	»	153569	»	540	357426
»	»	153570	»	»	357427
da 5 cartelle	925	155746	»	»	357428
»	»	155747	»	»	357429
»	»	155748	»	»	357430
»	»	155749	da 1 cartella	716	357766
»	»	155750	»	717	357767
(1)	(1)	181986	»	718	357768
»	»	181987	»	719	357769
»	»	181988	»	720	357770
»	»	181989	(2)	(2)	358556
»	»	181990	»	»	358557
»	»	182736	»	»	358558
»	»	182737	»	»	358559
»	»	182738	»	»	358560
»	»	182739	da 25 cartelle	235	561661
»	»	182740	»	»	561662
»	»	183096	»	»	561663
»	»	183097	»	»	561664
»	»	183098	»	»	561665
»	»	183099	da 5 cartelle	1968	614086
»	»	183100	»	»	614087
»	»	186261	»	»	614088
»	»	186262	»	»	614089
»	»	186263	»	»	614090
»	»	186264			

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 1190.
(2) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Cassano al Jonio, in provincia di Cosenza, e di Guagnano, in provincia di Lecce, è stato, con decreti del 3 giugno 1912, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 10 marzo 1912:

Guerra cav. Francesco, segretario-economo nel R. istituto dei sordomuti in Roma, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	329647	175 —	Giacomino *Eugenio*, Olimpia, *Annetta*, Ernesta, Teresa fu Angelo, minori, sotto la patria potestà della madre Ghio Rosa vedova Giacomino, domiciliati in Chiavari	Giacomino *Giambattista--Gaetano-Eugenio*, Olimpia, *Maria--Annetta--Eugenia*, Ernesta e Teresa fu Angelo, minori, ecc., come contro
»	615168	94 50	Piola *Emanuele* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova	Piola *Giuseppe Emanuele* di Giuseppe, minore, ecc., come contro
»	586190	17 50	Pucino *Alfonso* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in San Salvatore Telesino (Benevento)	Pucino *Vincenzo-Alfonso* di Giuseppe, minore, ecc., come contro
»	131757	56 —	Chiantore Anna fu *Giovanni Battista*, nubile, domiciliata in Lucca	Chiantore Anna fu *Battista*, ecc., come contro
»	578771	525 —	Giglio-Tos *Corinna* fu Domenico, nubile, domiciliata a Torino	Giglio-Tos *Orsola-Corinna* fu Domenico, ecc., come contro
»	572176	7 —	Parigi Alceste-Antonio di *Francesco*, miciliato in San Casciano Val di Pesa (Firenze)	Parigi Alceste-Antonio di *Giovanni*, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 1° giugno 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	119880	Parrocchia di Casalanguida, circondario di Vasto e diocesi di Chieti, rappresentata dal parroco pro-tempore . . . . L.	17 50
»	231555	Castaldello Antonio di Francesco, domiciliato in Teolo (Padova). Vincolata . . . . »	7 —
Consolidato 5 0/0	15363 Assegno provv.	Parrocchia di Sant'Agnese fuori le mura in Roma. Vincolata. . »	1 87
»	4827 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale di San Giovanni dei Fiorentini in Roma . . »	2 —
»	15347 Assegno provv.	Parrocchia di San Giovanni dei Fiorentini in Roma. Vincolata . »	4 03
»	259396	La Mura Amalia di Matteo, nubile . . . . »	100 —
Consolidato 3.50 %	358453 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Masera Anna fu Francesco, nubile . . . . . » Per la proprietà a: Masera Elisa di Domenico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Roma	105 —
»	97191	De Simone Maria di Pietro, moglie di Ricotti Gaudenzio, domiciliata a Balmuccia (Novara) . . . . »	24 50
»	142858	Opera pia Sacramento in Torchiarolo (Lecce) . . . . »	14 —
»	142859	Opera pia Rosario in Torchiarolo (Lecce) . . . . »	3 50
»	179632	Cappella del SS. Sacramento in Torchiarolo (Lecce) . . . . . . »	42 —
»	601733	Pontremoli Giulia di Luigi, moglie di Festa Guglielmo di Francesco, domiciliato in Napoli . . . . »	175 —
»	415504	Magliano Giuseppe di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Oneglia (Porto Maurizio) . . . . . »	105 —
»	17736	Zaccone Giuseppa fu Mariano, vedova di Tamerlari Domenico, domiciliata in Messina. Vincolata . . . . »	17 50
Consolidato 5 %	87896 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: all'Istituto delle figlie di carità di Modica, rappresentato dalla Fide-commissaria amministratrice nominato col testamento olografo del defunto canonico Benedetto Blandini del dì 8 maggio 1860 . . . . » Per l'usufrutto a: Monteforte Felicia, sua vita durante	110 —

Roma, 31 maggio 1912.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4 50 %	4308 Assegno provv.	Congregazione di carità del comune di Brenno Useria (Como) . L.	1 03
Consolidato 3 75 % / 3 50 %	124386	Parrocchia di Casalino in comune di Ligonchio (Reggio Emilia). »	108 75 / 101 50
»	124338	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Rocco in Casalino in comune di Ligonchio (Reggio Emilia) . . . . »	41 25 / 38 50
Consolidato 5 %	1070684	Braggio Rosa fu Filippo, moglie di Gorreta Giacomo, domiciliata a Bergamasco (Alessandria). Vincolata . . . . »	10 —
»	865153 Certificato di proprietà	Per la proprietà a: Ghiorzo Angela di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Teviggio, frazione di Varese Ligure (Genova) . . . . »	60 —
		Per l'usufrutto a Ghiorzo Giacomo di Pietro, in origine, e dal giugno 1910 a: Paganini Domenico di Lorenzo, durante la vita del detto Ghiorzo Giacomo.	
Consolidato 3 75 % / 3 50 %	45370	Carserà Cona Salvatore fu Ignazio. Vincolata . . . . »	112 50 / 105 —
Consolidato 5 %	372290	Gentile Giuseppe fu Bernardo, domiciliato in Catania . . . . . »	15 —
»	372291	Gentile Giuseppe fu Bernardo, domiciliato in Catania . . . . . »	10 —
Consolidato 3 75 % / 3 50 %	334089 Certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Boglione Angelo fu Gerolamo . . . . »	48 75 / 45 50
		Per la proprietà a: De Bernardis Luigi e Teresa di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Staglieno (Genova)	
»	348440 Certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Boglione Angelo fu Gerolamo . . . . »	18 75 / 17 50
		Per la proprietà: come la precedente iscrizione	
»	296287	Chiesa di Sant'Anna in Santa Marizzutta di Varmo (Udine) . . »	18 75 / 17 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 % 3 50 %	579396	Mensa vescovile di Bobbio (Pavia) . . . . L.	15 — 14 —
»	312526	Pittaluga Ernesta Francesca di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova . . . . »	22 50 21 —
»	312527	Pittaluga Carolina-Ines-Armida, vulgo Lina, di Giuseppe minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova . . . . »	22 50 21 —
»	2065 rendita mista	Affatati Michelangelo di Giovanni, domiciliato a Monopoli (Bari) . . . . »	37 50 35 —
»	2608 rendita mista	Intestata come la precedente . . . . »	37 50 35 —
»	2609 rendita mista	Affatati Tommaso di Giovanni, domiciliato a Monopoli (Bari) . »	37 50 35 —
	2384 rendita mista	Intestata come la precedente . . . . »	37 50 35 —
»	116713	Cirillo Giovanni di Pasquale, domiciliato in Frattamaggiore (Napoli). Vincolata . . . . »	127 50 119 —
»	380314 Certificato di proprietà	Per la proprietà a Pironti Arabella di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli . . . . » Per l'usufrutto a: Pironti Giacomo Carlo fu Francesco Gaetano.	675 — 630 —
Consolidato 5 %	815 44235 Assegno provv.	Camera Giovanni Battista di Francesco, domiciliato in Napoli. Vincolato . . . . »	2 50
Consolidato 3 75 % 3 50 %	447084	Bizzarri Mario di Antonio, domiciliato in Felonica (Mantova). Vincolata . . . . »	11 25 10 50
»	467223 Certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Secreti Giulia fu Saverio, moglie legalmente separata di Paradisi Mozzoni Umberto, domiciliata in Roma, vita durante. . . . . » Per la proprietà a; Palladini Augusto fu Romolo, domiciliato a Roma	236 25 220 50
»	327227	Cappella di Sant'Atanasio in Spedino in Borgocollefegato (Aquila) . . . . »	11 25 10 50
Consolidato 5 %	1151926	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Esio (Novara) . . . . »	10 —
Consolidato 3 75 % 3 50 %	249781	Alleva Gabriele di Domenico, domiciliato in Fara San Martino (Chieti). Vincolata . . . . »	15 — 14 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
	1107153	Casalino Vincenzo di Andrea, domiciliato in Carbonara di Nola (Napoli). Vincolata . . . . L.	10 —
	151973	Stefanini Aurelio di Stefano, domiciliato in Levanto (Genova) . »	22 50 / 21 —
	603624	Stefanini Aurelio fu Stefano, domiciliato in Levanto (Genova). Vincolata . . . . »	300 — / 280 —
	603625	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	30 — / 28 —
	603626	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	150 — / 140 —
	603627	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	22 50 / 21 —

Roma, 31 gennaio 1912.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 giugno 1912, in L. 101.06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

4 giugno 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto* ...	97,92 12	96,17 12	96 42 13
3.50 % *netto* (1902)	97,65 83	95,90 83	96 15 84
3 % *lordo*	67,00 —	65,80 —	66,57 36

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 8 luglio 1906, n. 321, ed il regolamento per l'applicazione della legge stessa, approvato col R. decreto 5 gennaio 1908, n. 98;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col Regio decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di fisica sperimentale nel R. Politecnico di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 10 ottobre 1912, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari.

Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, 1° giugno 1912.

Il ministro
CREDARO.

1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 4 giugno 1912

***Presidenza del presidente* MANFREDI.**

La seduta comincia alle ore 15.

BISCARETTI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica che l'incaricato di affari di Danimarca ha espresso alla Presidenza che S. M. il Re Cristiano X ha ordinato al ministro degli affari esteri di ringraziare il Senato italiano della manifestazione fatta in memoria del defunto Re Federico VIII.

Messaggi del presidente della Corte dei conti.

PRESIDENTE. Partecipa che il presidente della Corte dei conti ha inviato l'elenco delle registrazioni con riserva fatte nella prima quindicina di maggio, e dato notizia della registrazione di un decreto per l'apertura di un nuovo credito straordinario al Ministero della guerra.

Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'elenco delle relazioni presentate, durante l'intervallo delle sedute, dagli Uffici centrali e dalla Commissione di finanze.

Comunica poi che dal Governo furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal ministro di grazia e giustizia:

Provvedimenti per la manutenzione e conservazione del palazzo di giustizia in Roma.

Provvedimenti per le decime agrigentine.

Dal ministro della guerra:

Convalidazione del R. decreto 7 dicembre 1911, n. 1282, per aumenti alle unità delle armi combattenti ed alle tabelle organiche di formazione del R. esercito.

Convalidazione del R. decreto 11 gennaio 1912, n. 2, circa la nomina a sottotenenti effettivi, dei sottotenenti di complemento e dei sottufficiali del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica.

Dal ministro della marina:

Assegnazione straordinaria di L. 25.000 al bilancio della marina per le spese incontrate nella partecipazione all'Esposizione internazionale di Torino 1911.

Dal ministro della pubblica istruzione:

Facoltà al Governo del Re di provvedere con decreto Reale alla determinazione del numero degli insegnanti ordinari e straordinari delle scuole medie govenative.

Costituzione di speciali uffici per la custodia, la conservazione e l'amministrazione di singoli monumenti.

Dal ministro dell'interno:

Riforma della legge elettorale politica.

Proroga delle elezioni amministrative.

Proroga di concorso governativo previsto dagli articoli 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 638, a pareggio dei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno e delle isole di Sicilia e Sardegna per gli anni 1912-913.

Per l'esame di questi disegni di legge e specialmente di quello per la riforma della legge elettorale politica, che ha eminente carattere di importanza insieme e di urgenza, avverte di aver già stabilito che la riunione degli uffici abbia luogo giovedì prossimo.

FINALI. Attesa la eccezionale importanza ed urgenza del disegno di legge per la riforma della legge elettorale politica, propone che ciascun ufficio nomini due commissari.

PRESIDENTE. Pone ai voti questa proposta.

(È approvata).

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Annunzia che i senatori Finali, Pedotti e Mazziotti hanno rivolto una domanda d'interpellanza ai ministri dei lavori pubblici e della pubblica istruzione circa la consegna dei locali del monumento a Vittorio Emanuele per l'istituendo museo del Risorgimento.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Chiede ai senatori interpellanti che vogliano attendere ancora qualche tempo, prima che sia fissato il giorno per lo svolgimento dell'annunziata interpellanza. E ciò perchè alcuni giorni or sono ebbe luogo un convegno tra il rappresentante del Comitato e quello del Governo, per vedere come si possano rimuovere le difficoltà che hanno finora impedito di effettuare la consegna dei locali del monumento a Vittorio Emanuele, per l'istituendo museo del Risorgimento. Anzi è in grado di annunziare che è pronta una comunicazione al riguardo da parte del presidente del Comitato e spera riceverla stasera o domani.

FINALI. Aderisce all'invito fatto dal ministro dei lavori pubblici, ed esprime la speranza che la comunicazione di cui egli ha parlato, possa esser tale da togliere ragione alla presentata domanda d'interpellanza.

Comunicazione della presidenza.

PRESIDENTE. Annunzia che il senatore Zumbini, per motivi di salute, ha dato le dimissioni da membro del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1912-913 » (N. 734).

BORGATTA, segretario. Dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

FOÀ. Si rallegra, innanzi tutto, col relatore e con la Commissione di finanze perchè hanno accolto l'idea della creazione di un istituto vaccinogeno di Stato, precedentemente da lui manifestata, alla quale il ministro dell'interno si mostrò in massima favorevole.

Ora, l'esperienza fatta in Italia ha persuaso anche il relatore a proporre un voto in questo senso, che egli accetta, ma con la modificazione che, invece di un istituto, se ne istituiscano tre.

Loda il Governo di aver richiamato i comuni all'obbligo della vaccinazione degli adulti, e lo invita a rafforzare la massima che tutti siano tenuti a dare il risultato, non solo della vaccinazione dei bambini, ma anche di quella degli adulti, e ciò perchè non può essere grande la fiducia in certi istituti vaccinogeni privati,

Ringrazia il Governo della parte presa nella inaugurazione di un Istituto antitubercolare nella città di Genova, e gli raccomanda di incoraggiare, con tutti i mezzi a sua disposizione, la costituzione di un'alleanza di opere di assistenza contro la tubercolosi.

Invita l'on. Giolitti a promuovere la pubblicazione e la diffusione di opuscoli relativi alla vaccinazione, per neutralizzare la diffusione di opuscoli antiscientifici, che si propongono la inosservanza della legge sulla vaccinazione.

In fine crede che il presidente debba sin da ora prenotare il concetto della opportunità di istituire una grande scuola di medicina tropicale, allo scopo di studiare le malattie delle nuove terre acquistate all'Italia.

Conchiudendo esprime un sentimento comune a tutti i medici italiani; un sentimento di grandissima ammirazione per il corpo sanitario dell'esercito e della marina, nonchè per la Croce rossa e per le varie Croci di pubblica assistenza, che hanno dimostrato di essere all'altezza della grande impresa che stiamo compiendo. (Approvazioni).

ARNABOLDI. Crede che il Senato non troverà inopportuno che egli svolga una interpellanza già da tempo presentata, e rimandata, d'accordo col ministro dell'interno, alla presente discussione.

Egli è convinto che i segretari comunali e i medici condotti meritino considerazione per le grandi benemerenze da essi acquistate nelle loro funzioni e che bisogna migliorare i loro stipendi in proporzione al cresciuto costo della vita; ma le loro associazioni non debbono imporsi ai comuni, ricorrendo anche al boicottaggio.

Incidentalmente richiama l'attenzione del ministro dell'interno sul fatto che nel caso di supplenza si fa pagare ai comuni due volte la ricchezza mobile sullo stesso stipendio.

Accenna ad una circolare dei medici condotti e ad un regolamento compilato dai segretari comunali; nella prima e nel secondo si son voluti determinare gli stipendi e tutti gli altri diritti che si credono spettare alle due classi di funzionari.

Pare che oggi, oltre la legale autorità tutoria, voglia imporsi a Comuni un'altra autorità, tutta speciale, esercitata dalle Associazioni dei segretari comunali e dei medici.

Se i Comuni dovessero soddisfare tutti i desideri di quei funzionari, comprometterebbero i loro bilanci. Crede necessario che siano dati ai Comuni, dal Governo, i mezzi per provvedere nella giusta misura, senza aspettare la invocata ed ancor lontana riforma dei tributi locali.

Conchiudendo, spera che il ministro dell'interno vorrà, con la sua parola, dare una benevola assicurazione al riguardo, e dichiarare, nel tempo stesso, che non può permettere certi atti di imposizione ai Comuni, anche per rispetto al principio della libertà.

Presentazione di disegni di legge.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta il disegno di legge:

Aumento del fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine per l'esercizio finanziario 1911-912.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Presenta i disegni di legge:

Convalidazione del decreto Reale concernente l'accordo provvisorio di commercio, dogane e navigazione fra l'Italia e il Giappone;

Anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti di L. 400 mila alla concessione italiana in Thien Tsin.

Ripresa della discussione.

BENEVENTANO. Osserva che nel bilancio, presentato al Senato, accanto alle cifre che rappresentano gli stanziamenti per l'esercizio 1912-913 non vi sono quelle corrispondenti all'esercizio in corso, mentre ciò sarebbe utile per potere istituire gli opportuni confronti.

Parla poi delle condizioni delle provincie e dei comuni e della necessità di una riforma tributaria, per la quale sarebbe bene incominciare gli studi.

Accenna alla diversità dei metodi proposti per risolvere la questione dalla Commissione di finanze del Senato e dalla Sottogiunta per il bilancio dell'interno della Camera dei deputati: secondo questa si dovrebbero far partecipare gli enti locali ai tributi non fondiari e specialmente alla ricchezza mobile; secondo quella, bisogna elevare il limite legale dei tributi.

Insiste sull'urgenza di affrontare il grave problema.

ASTENGO. Osserva che nel progetto del nuovo Codice di procedura penale si fa un trattamento di assoluta diffidenza ai funzionari di polizia giudiziaria, per ciò che riguarda la esplicazione delle loro funzioni.

Si rivolge pertanto al ministro dell'interno, quale dirigente supremo della pubblica sicurezza, perchè esamini le disposizioni relative del detto progetto, ed ottenga che i funzionari di polizia giudiziaria siano posti in grado di esercitare liberamente il loro ufficio, per la scoperta dei reati e per la punizione dei colpevoli.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Rispondendo al senatore Foà afferma essersi accertato che non tutte le qualità di vaccino sono perfette, e dichiara che la Direzione generale della Sanità studia il modo di provvedere per riparare all'inconveniente. Se si dovrà riconoscere che gli Istituti privati non meritano la necessaria fiducia, si affronterà la soluzione di affidare allo Stato la produzione del vaccino, ed in tal caso sarà da discutersi se convenga creare uno o tre Istituti vaccinogeni di Stato.

Quanto alla propaganda contro la vaccinazione, egli ha deferito i responsabili all'autorità giudiziaria, trattandosi di atti diretti ad impedire la esecuzione della legge e ad incoraggiarne la violazione (Bene).

Allo stesso senatore Foà, che si è occupato della lotta contro la tubercolosi, risponde che la questione è certamente gravissima, data l'importanza e la diffusione del morbo. Sono stati proposti metodi teoricamente ottimi, come la creazione di molti sanatori a spese dello Stato. Ma tali proposte sono praticamente inattuabili, per ragioni finanziarie.

Consente nell'idea del senatore Foà di aiutare l'iniziativa privata. Questo il Governo farà, e cercherà di dirigere gli Istituti di beneficenza nella lotta contro questa malattia, lotta che in passato fu molto trascurata.

L'altra proposta del senatore Foà per la istituzione di una grande scuola di medicina tropicale, potrà essere esaminata in occasione degli studi per la organizzazione delle nostre Colonie.

Assicura il Senato che i sanitari italiani in Libia che giustamente il senatore Foà ha elogiato, stanno facendo studi pratici sulle più gravi malattie di quelle regioni, e tali studi saranno utile indicazione per i provvedimenti ulteriori.

Al senatore Arnaboldi, che ha svolto la sua interpellanza sul contegno delle Associazioni nazionali dei segretari comunali e dei medici condotti, osserva che la questione fu oggetto di discussione e di provvedimenti legislativi, prima dei quali i segretari comunali e i medici condotti erano le vittime dei partiti locali.

Essendosi dovuto provvedere a garantire in qualche modo la stabilità di questi funzionari, ne è venuto l'effetto che oggi anche i giusti licenziamenti trovano difficoltà ad essere adottati.

Crede che tra i due mali quest'ultimo sia il minore, ma dichiara che il Governo deve provvedere ad attenuarne gl'inconvenienti.

Non si meraviglia che i medici condotti ed i segretari comunali siansi associati, in un paese in cui si sono associati perfino i magistrati (Si ride).

Nota che queste associazioni tendono a cancellare molte ingiustizie del passato; il Governo però deve vigilare affinchè le associazioni non trasmodino.

E se sarà necessario, il Governo non mancherà di domandare al Parlamento i necessari poteri per evitare che si producano inconvenienti intollerabili.

Risponde allo stesso senatore Arnaboldi che la ricchezza mobile

sugli stipendi va applicata in ragione annua; e se in qualche caso vi è ingiustizia nell'applicazione dell'imposta, gl' interessati hanno la facoltà di ricorrere alle competenti Commissioni.

Fa notare al senatore Beneventano che il bilancio presentato al Senato non può essere diverso da quello approvato dall' altra Camera; del resto il desiderato raffronto può facilmente istituirsi, tenendo presente il bilancio del precedente esercizio.

Sulla questione delle finanze locali, afferma che il senatore Beneventano ha esagerato la gravità del male, perchè i Comuni hanno il diritto di imporre la tassa di famiglia, la quale colpisce tutto il reddito dei cittadini.

In pratica avviene che i Comuni non vogliono affrontare le odiosità della imposizione di questa tassa e vorrebbero addossarla allo Stato, il che non è giusto.

È vero che in alcuni Comuni la sovrimposta supera notevolmente l'imposta erariale, ma ciò avviene perchè, a causa della sperequazione fondiaria in alcune Provincie, come in quella di Grosseto, si paga un'imposta erariale assai inferiore a quella che sarebbe giustamente dovuta.

Da ultimo dichiara al senatore Astengo che richiamerà, sulle osservazioni da lui fatte, l'attenzione del ministro guardasigilli, affinchè, nell'interesse della giustizia, nel nuovo Codice di procedura penale non siano disposizioni che possano impedire agli ufficiali di polizia giudiziaria di esercitare utilmente la loro funzione (Approvazioni).

ARNABOLDI. Non può dichiarare di esser completamente soddisfatto della risposta datagli dal ministro dell'interno.

Insiste nel credere che occorra un provvedimento immediato per eliminare gli abusi e gli inconvenienti che provengono dall'attrito esistente tra le Amministrazioni comunali e le Associazioni tra i medici condotti e i segretari comunali.

BENEVENTANO. Deve rettificare una sua dichiarazione; non ha detto che ai Comuni si debba dare una quota-parte di ricchezza mobile, ma bensì che i Comuni chiedono il diritto di sovraimporre la tassa di ricchezza mobile.

Nota non essere esatto che il reddito imponibile risultante dai ruoli catastali delle provincie siciliane, possa paragonarsi con quello delle provincie toscane e lombarde, data l'epoca in cui furono fatti i catasti.

Dice infine che la elevazione dell'aliquota non è apparente, ma reale; è un fenomeno morboso che si verifica appunto perchè i possessori dei terreni non abitano sui luoghi.

INGHILLERI, relatore. Rispondendo innanzi tutto al senatore Astengo, ricorda che la discussione fatta sul progetto di Codice di procedura penale in Senato, e quella che si sta facendo ora nell'altro ramo del Parlamento, non sono che manifestazioni di voti, mentre la redazione definitiva è demandata al Governo, sentito il parere di una Commissione speciale da nominarsi. Quindi si può esser tranquilli che se vi è nel progetto di Codice di procedura penale qualche disposizione che possa menomare l'autorità degli ufficiali di polizia giudiziaria, vi sarà modo di modificarla.

Al senatore Beneventano, al quale ha risposto esaurientemente il ministro dell'interno, osserva che la riforma dei tributi locali non può ottenersi senza prima modificare tutto l'organismo tributario del Regno. E certo di questa importantissima riforma il presidente del Consiglio, a suo tempo, dovrà occuparsi.

Al senatore Arnaboldi fa considerare che realmente i medici condotti e i segretari comunali hanno nella legge delle serie guarentigie; quindi non vi è alcuna disposizione di legge che debba essere ritoccata.

Quanto alle associazioni tra i medici condotti e i segretari comunali, dice che si tratta di un fenomeno ordinario. Finchè queste Associazioni si limitano a proteggere i diritti degli associati, non c'è nulla a ridire, ma debbono riprovarsi quando esse ricorrono al boicottaggio, forma ipocrita di sciopero, ed atto di estrema violenza.

Riconosce che è difficile, frugando gli articoli del Codice penale, di poter colpire i promotori delle violenze, ma è convinto che verrà tempo che il Governo dovrà disciplinare le federazioni, accordando loro bensì ampia libertà, ma impedendo le violenze.

Ringrazia il senatore Foà delle parole benevoli indirizzate alla Commissione di finanze, e dello interessamento da lui preso alla parte del bilancio che riguarda la pubblica sanità.

Non fa la storia dell'istituto vaccinogeno, che pure ebbe vita florida e feconda; che fruttò tanto da potere coi suoi proventi sopperire alle proprie spese ed a quelle per l'istituto d'igiene.

Ma esso morì di morte violenta e l'oratore non ne indaga le ragioni.

Ricorda che in una recente epidemia il pus vaccino degli istituti privati si manifestò di nessuna efficacia.

Dato questo risultato, comprende la propaganda contro la vaccinazione, ma non può che qualificarla insana.

Ammessa adunque la necessità di avere un pus buono, ammesso che gl'istituti privati non offrono tutte le garenzie richieste dalla scienza, e se la spesa non è molta e sarà certo feconda, chiede che almeno si istituisca un Istituto vaccinogeno, il quale incoraggerà poi a crearne degli altri, come desidera il senatore Foà.

Quanto alla profilassi antitubercolare, crede sarebbe opportuno che il Governo incoraggiasse gl'Istituti privati intesi a combattere la tubercolosi.

Si associa a quanto ha detto il senatore Foà circa la federazione delle opere che hanno lo scopo di combattere la tubercolosi; desidera anzi che una federazione venga promossa per tutte le opere di pubblica assistenza, le quali finora in Italia difettano.

Si associa anche a quanto hanno detto il ministro dell'interno e il senatore Foà relativamente ad una istituenda scuola di medicina tropicale.

Concludendo, tributa il meritato elogio all'opera efficace e sapiente dei corpi sanitari dell'esercito e della marina in Libia, ed a quello dell'ufficio superiore di sanità per combattere l'epidemia colerica, negli ultimi due anni. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

Senza discussione, sono approvati i capitoli fino al 38.

DALLOLIO. Al capitolo 39 raccomanda al ministro dell'interno di provvedere alle condizioni dei locali dell'archivio di Stato di Bologna, i quali sono insufficienti.

Vorrebbe anche fosse tolto il divieto di esaminare i documenti relativi alla storia del Risorgimento italiano, ricordando che l'Austria permette la comunicazione dei documenti fino al 1848.

DEL LUNGO. Si associa al voto del senatore Dallolio che siano tolti i limiti imposti agli studiosi circa l'esame dei documenti relativi agli ultimi tempi storici, rilevando che il divieto ora vigente, circa l'esame di quei documenti, non sembra ragionevole.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Assicura il senatore Dallolio che farà studiare diligentemente la questione dei locali dell'archivio di Stato di Bologna, osservando che occorre anche non ingombrare gli archivi di carte le quali non hanno più alcun valore.

Quanto all'esame dei documenti riguardanti il risorgimento italiano, nota che occorre molta prudenza, per non dar luogo ad inconvenienti.

Si può consentire che i direttori degli archivi abbiano la facoltà di usare alcune facilitazioni, ma in dati limiti; ed è in questi limiti che egli cercherà di sodisfare i desideri degli studiosi.

MAZZIOTTI. Ricorda che la questione dell'esame dei documenti riguardanti gli ultimi periodi storici, è stata oggetto di lungo dibattito nel Consiglio degli archivi. Dal Consiglio è stato compilato un regolamento secondo il quale si avrebbe facoltà di poter consultare gli atti fino al 1847, mentre ora non si può andare al di là del 1815. Però tale regolamento non è stato ancora approvato.

Rileva che vi sono documenti delicatissimi la cui pubblicità potrebbe dar luogo ad inconvenienti; quindi si impongono delle riserve.

Però potrebbero essere messi da parte tutti gli atti che riguardano informazioni di polizia, e potrebbe essere data comunicazione degli atti amministrativi, che interessano la storia.

Crede esagerato il divieto generale. Potrebbe esser preso un temperamento nel senso da lui additato, affidandosi alla serietà di chi intende studiare gli atti.

DALLOLIO. Ringrazia il ministro delle assicurazioni date.

Desidererebbe che anche negli uffici governativi fosse limitata la conservazione di carte inutili.

Rinnova il voto che si provveda a soddisfare i giusti desideri degli studiosi per l'esame dei documenti relativi al risorgimento italiano.

DEL LUNGO. Osserva che circa le notizie risultanti dai documenti di polizia dei Governi passati, bisogna andare molto cauti, nel senso che alcune informazioni e biasimi di quei tempi, diventano oggi attestati di benemerenza ed elogi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non mancherà di tener conto di quanto si è detto circa l'esame dei documenti relativi al risorgimento italiano.

Osserva al senatore Mazziotti che è difficile fare una distinzione di persone, quanto a prudenza e serietà, mentre è più opportuno distinguere i documenti, mettendo da parte quelli che possono dar luogo ad inconvenienti.

Ripete che in questi limiti cercherà di fare tutto quanto è possibile.

Il cap. 39 è approvato.

Senza discussione sono approvati i rimanenti capitoli e i riassunti per titoli e categorie.

PRESIDENTE. Dà lettura dell' ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanze:

« Il Senato confida che il Governo voglia provvedere alla ricostituzione dell' Istituto vaccinogeno presso la Direzione generale di sanità ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dichiara di accettare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Lo pone ai voti.

(È approvato).

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Presenta il disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, per la correzione di un errore materiale incorso nella legge del 3 marzo 1912, n. 131, sul ruolo organico del corpo Reale delle foreste.

La seduta termina alle ore 17,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 4 giugno 1912

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice presidente GIRARDI.

La seduta comincia alle 10,5.

RIENZI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: Sulla cittadinanza.

GRIPPO, osserva che questa legge ha carattere più politico che giuridico, inquantochè la cittadinanza è oggi importante più per gli effetti del diritto pubblico che non per quelli di diritto privato.

L'oratore si limiterà pertanto, in questa discussione generale, ad esaminare alcuni problemi di contenuto essenzialmente politico.

Osserva anzitutto che non crede possibile ottenere in questa materia uniformità fra le legislazioni dei vari Stati.

Riconosce essere desiderabile che i nostri concittadini all'estero partecipino alla vita pubblica degli Stati che li ospitano; ma osserva che in tal modo la seconda generazione perde il più delle volte gli originari caratteri d'italianità.

Questo fenomeno però non lo preoccupa eccessivamente; sia perchè la nostra popolazione è esuberante, sia perchè sarà sempre politicamente vantaggiosa una larga trasfusione di sangue italiano nelle razze oltreoceaniche, le quali così saranno strette da vincoli di simpatia e di fratellanza col nostro paese meglio che con altri.

Bisogna però, almeno, facilitare il più possibile il recupero della cittadinanza italiana a coloro che l'abbiano perduta.

Ma occorre soprattutto mantenere alto il prestigio dell'Italia al di là dell'Oceano; ed a questo certamente contribuirà il consolante risveglio di energia di cui la nazione sta ora dando magnifico esempio. (Bene).

Se non si può contare che negli emigrati permanga vivo il desiderio di tornare in patria, è però da credere che con savie norme regolatrici dell'istituto della cittadinanza si possano mantenere saldi i vincoli di amore, che li uniscono all'Italia, pur facilitando ad essi l'esercizio dei diritti politici all'estero.

Non si può legislativamente ammettere e sanzionare la doppia nazionalità, benchè questa in fatto possa aversi come conseguenza inevitabile delle contraddittorietà della legislazione dei vari paesi. Conviene quindi adoperarsi perchè questa contraddittorietà venga gradatamente eliminata per via di accordi internazionali.

Proclama il principio che l'acquisto, la perdita ed il ricupero della cittadinanza debba essere esclusivamente conseguenza di un atto libero, volontario e cosciente del cittadino. Afferma che altri criteri fondamentali debbono essere quello della prevalenza del principio del sangue e l'altro dell'unità della famiglia per impedire che i membri di questi siano di diverse nazionalità.

Rileva che questi principî sono stati ammessi nel disegno di legge, il quale va per questo lodato, come pure meritano approvazione le norme, che esso detta per lo acquisto ed il ricupero della cittadinanza, le quali non presentano difficoltà e non esigono eccessive formalità e spese, ma sono inspirate ad un commendevole spirito di larghezza e modernità.

Osserva soltanto che l'art. 15, col quale il territorio delle colonie italiane per gli effetti della legge di cittadinanza sarebbe equiparato al territorio del Regno, è destinato a provocare difficoltà non poche, nè lievi.

Pur non proponendo la soppressione, confida che esso trovi il suo correttivo negli ordinamenti speciali, che dovranno stabilirsi per ciascuna colonia.

Conclude invitando la Camera ad approvare questa legge, la quale costituisce un doveroso omaggio di riconoscenza della madrepatria verso i nostri connazionali, che all'estero hanno saputo tener alto e saldo il sentimento d'italianità, e che nella prova dell'ora presente hanno saputo riaffermarlo con ogni nobile ardore di patriottismo, di sacrificio e di valore (Vivissime generali approvazioni — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).

CAVAGNARI, si compiace che questo disegno di legge abbia tenuto fermo come criterio fondamentale della materia quello dell'*jus sanguinis*, accettando solo sussidiariamente quello dell' *jus loci;* con ciò la legge ha reso omaggio alle più belle tradizioni giuridiche italiane.

Si dichiara egli pure contrario al sistema della doppia cittadinanza, che trova in contraddizione co principio della sovranità: riconosce però che si debba, in ogni modo, facilitare al connazionale che ha assunto, volontariamente o forzosamente, la cittadinanza estera, il riacquisto della cittadinanza italiana.

Vorrebbe all'uopo che tale riacquisto avvenisse per il solo fatto del ritorno in patria, senza bisogno di formalità alcuna.

Per proprie personali osservazioni, assicura che i nostri conna-

zionali, anche dopo la prima generazione, mantengono vivissimo il sentimento italiano.

Che se qualche volta è sembrato che figli d'italiani all'estero quasi si vergognassero della loro nazionalità, è questo un fenomeno affatto contingente, connesso con dolorosi momenti di depressione della coscienza nazionale; momenti dei quali anche il ricordo è ormai cancellato, dopo le recenti mirabili prove, che il nostro paese ha dato, di vitalità, di potenza e di patriottismo. (Benissimo!).

Chiede sia ben chiarito che il servizio militare obbligatorio prestato all'estero non implica giammai perdita della cittadinanza italiana; neppure quando quel cittadino abbia ricevuto intimazione dal Governo italiano di abbandonare il servizio e sia stato impedito di ottemperarvi.

Conclude facendo voti che questa materia della cittadinanza, al pari di altre, possa essere disciplinata con legge unica internazionale, conforme al desiderio espresso dai più insigni giuristi italiani; e augurandosi che, per iniziativa dei rappresentanti italiani, possa conseguirsi nelle prossime conferenze dell'Aja di questa legge unica internazionale (Approvazioni).

GALLO è favorevole ai concetti informatori di questo disegno di legge.

Ritiene ormai dimostrata la inaccettabilità del sistema della doppia cittadinanza.

Encomia il guardasigilli per aver fatto proprio il disegno di legge già preparato da Vittorio Scialoia.

Si compiace vivamente anche con l'on. Alfredo Baccelli per la dotta, geniale ed esauriente relazione.

Constata che questa materia, già regolata dal codice civile, fu poi diversamente disciplinata dalla legge sull'emigrazione.

È lieto pertanto che il presente disegno di legge riconduca alla desiderata unità le norme regolatrici della cittadinanza; pur ritenendo che questo debba continuare a formare materia di un titolo del Codice civile.

Troverebbe invero pericoloso un indirizzo, che condurrebbe alla distruzione del Codice civile per via di tante leggi speciali.

Approva il liberale principio della rinunzia della cittadinanza; ma vorrebbe ammessa anche la rinunzia tacita.

Fa voti che, come questo disegno di legge, così siano sollecitamente portati innanzi gli altri due sulla filiazione naturale e sulla trascrizione, preparati dallo stesso ministro Scialoia in base agli studi della Commissione per la riforma del diritto privato.

Ricorda a questo proposito l'opera compiuta da questa Commissione, già costituita dal compianto guardasigilli Nicolò Gallo, padre dell'oratore. Ed esorta vivamente l'on. Finocchiaro-Aprile di volerla ricostituire, come organo che prepari la trasformazione del diritto vigente secondo le nuove esigenze della scienza giuridica e della pratica della vita (Vivissime approvazioni — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).

FUSINATO non è entusiasta di questo disegno di legge, non perchè esso non sia stato sapientemente e maturamente studiato, ma perchè è impossibile disciplinare con unica legge un istituto giuridico, che assume i più vari aspetti, essendo indissolubilmente legato al grandioso e multiforme fenomeno della emigrazione.

Non convien dimenticare che, sulle basi delle insufficienti norme del Codice civile, la pratica della vita, le norme amministrative, la giurisprudenza dei tribunali, avevano creata tutta una serie di temperamenti, di compromessi e di adattamenti, che eliminavano il pericolo di conflitti.

Si augura che questo stato di fatto non sia peggiorato, anzichè migliorato, da questa legge.

Esamina il presente disegno di legge alla stregua degl'interessi dei nostri emigranti; interessi che trovarono la loro espressione nei due Congressi degl'italiani all'estero.

Voto unanime di questi Congressi fu che la cittadinanza italiana non dovesse essere un impedimento di più per chi, serbando nel cuore il sacro ricordo della patria, è però costretto a cercare in altre terre il proprio sostentamento.

Si conceda a questi nostri concittadini di partecipare alla vita amministrativa e politica dei paesi che li ospitano; nè si voglia considerarli come traditori, se son talora costretti a dimettere formalmente la qualità di cittadini di quella terra di cui rimangono figli fedeli e devoti.

Nota che il voler considerare ad ogni costo come cittadini italiani i nostri emigranti e soprattutto i loro figli, fa sì che questi, mentre possono liberamente recarsi in ogni paese d'Europa, si trovano preclusa la via per ritornare, come essi vorrebbero, alla terra dei loro padri.

Ricorda che, escluso il sistema della doppia cittadinanza, i Congressi affermarono diversi concetti, ai quali l'oratore lamenta che il disegno di legge non siasi uniformato.

Così questo disegno di legge segna un passo indietro con l'art. 4 di fronte all'art. 36 della legge sull'emigrazione; è troppo severo con l'art. 7 per ciò che riguarda il servizio militare; ed è anche soverchiamente rigoroso quando subordina il riacquisto della cittadinanza alla condizione di due anni di nuova residenza nel Regno.

Si augura che, eliminate pel consiglio e con l'autorevole ausilio del ministro degli affari esteri, le lacune e le asperità rilevate, sia possibile dare voto pienamente favorevole al disegno di legge (Vive approvazioni — Congratulazioni).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14,5.

PRESIDENTE in vista dello scarso numero dei deputati presenti nell'aula, sospende la seduta per dieci minuti.

DA COMO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presentazione di disegni di legge.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta il seguente disegno di legge:

Maggiori assegnazioni per soprassoldi a truppe comandate in servizio di pubblica sicurezza da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912.

SPINGARDI, ministro della guerra, presenta il seguente disegno di legge:

Provvedimenti relativi ai militari di truppa in posizioni speciali.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni nella parte straordinaria del bilancio della guerra (1153).

Assegnazione di fondi straordinari per gli scavi di Ostia e per il restauro dei monumenti di Aosta, del palazzo ducale di Mantova del duomo di Como (1095).

Seguito della discussione del disegno di legge: Codice di procedura penale.

POZZATO, è d'avviso che il sistema processuale non debba essere, come vorrebbe la nuova scuola, meramente tecnico, ma che l'indagine tecnica debba essere illuminata dalla luce di quei postulati giuridici, che sono eterna garanzia di giustizia e di libertà, e vanto imperituro della scuola classica penale italiana.

Se il giudizio dovesse restringersi ad una mera indagine tecnica, e cioè quasi ad una indagine clinica, ogni senso di misura e di umana pietà esulerebbe dal giure penale.

Constata che il presente disegno di legge contempera opportunamente i due tradizionali sistemi, l'accusatorio e l'inquisitorio.

Confida che la Commissione di coordinamento non sia per seguire l'indirizzo segnato dai voti della Commissione senatoria; indirizzo che tende ad alterare il rapporto di uguaglianza fra accusa e difesa, sostituendo alla presunzione di innocenza la presunzione contraria.

In questo senso propone con altri deputati il seguente ordine del giorno:

« La Camera esprime il voto che l'onorevole ministro e la Commissione coordinatrice del nuovo Codice di procedura penale abbiano a sopprimere le disposizioni che violano o restringono la libertà della difesa ».

Esaminando nelle sue parti il nuovo ordinamento, approva l'abolizione della Camera di Consiglio. E vorrebbe anche abolita la sezione d'accusa, che in pratica rappresenta una ben scarsa guarentigia.

Trova degna di plauso la disposizione che vieta all'istruttore di far parte del collegio giudicante.

Ma condizione essenziale per un retto procedimento penale afferma essere soltanto l'indipendenza assoluta dell'ufficio del pubblico ministero; ufficio che vorrebbe ristretto alle procure generali, trasformando le regie procure presso i tribunali in uffici dipendenti direttamente da quelle.

Crede poi debba sopprimersi quella vera e propria irrisione, che è la funzione del pubblico ministero nelle preture.

Circa la nullità, il nuovo disegno rappresenta un notevole miglioramento di fronte all'eccessivo ed inutile formalismo del sistema vigente, distinguendo chiaramente fra nullità sanabili e insanabili e limitando la proponibilità delle eccezioni relative.

S'intrattiene sulla disposizione, per la quale le nullità di atti, cui abbiano partecipato le parti, s'intendano rinunciate e sanate, qualora queste non le abbiano immediatamente rilevate dichiarando di volersene avvalere.

Nota però che questo sistema presuppone la lettura integrale del verbale all'udienza.

Ritiene eccessivo e pregiudicevole per la giustizia il divieto fatto ai testimoni di esprimere la loro opinione sui fatti e sulle circostanze della causa o di riferirsi alla voce pubblica. Con tale divieto si vengono a limitare pericolosamente le fonti di convincimento dei giudici. Basta vietare ai testi i giudizi sulla reità o sull'innocenza dell'imputato.

Chiede sia mantenuta la facoltà di condurre in pretura i testimoni senza preventivo deposito delle liste.

Trova pratica ed opportuna la disposizione, che ammette la stenografia nei dibattimenti, confutando i timori a questo proposito espressi dal relatore.

L'oratore deplora poi vivamente quella tendenza, per cui le ragioni della giustizia sono subordinate a quelle della finanza; lamentando soprattutto che si richieda la carta da bollo per la remissione della querela e si sottopongano a tassa le sentenze, che di tale remissione danno atto.

Si compiace che, per ciò che concerne il giudizio delle Assise, il nuovo Codice non partecipi della giusta diffidenza, che da alcuni scrittori si è manifestata contro il giudice popolare. Ricorda che la colpa di certi assurdi verdetti ricade non sui giurati, ma sul presidente.

Plaude all'allargamento della competenza delle Assise, e la vuole estesa a tutti i reati contro la libertà e l'ordine pubblico.

Crede, invece, debbano in ogni caso sottrarsi alla giustizia popolare i reati di bancarotta fraudolenta.

Anche altri giudizi, che richiedono speciali nozioni tecniche, come quelli di falso e di peculato, dovrebbero essere sottratti alle assise.

Non comprende perchè si voglia impedire la discussione fra i giurati; non approva quindi la votazione alla presenza della Corte.

Insiste, al pari di altri oratori, sulla necessità di migliorare intellettualmente e moralmente la composizione della giuria.

Merito precipuo della riforma si è di aver aumentato i casi di revisione, permettendo così la riparazione di dolorose ingiustizie.

In alcuni casi, come quelli di dolo e di confessione dell'imputato, vorrebbe la revisione ammessa anche nei casi di assoluzione.

È, invece, dubbioso circa le disposizioni relative alla indennità per le vittime degli errori giudiziari. Parrebbe, dal modo come la disposizione è redatta, che ai poveri non fosse dovuta indennità. È necessario che il pensiero della legge sia chiaramente espresso.

Vuole che anche il giudice, in caso di colpa grave, sia responsabile dei danni arrecati con una sua sentenza.

Passando all'argomento della difesa, chiede la cancellazione di quelle disposizioni che umiliano l'ufficio del difensore e possono aprir l'adito ai più gravi abusi.

Contro le non frequenti intemperanze degli avvocati il miglior freno consiste nell'autorità morale del magistrato che presiede al dibattimento (Approvazioni).

Se si toglie al difensore la libertà di parola è meglio sopprimere il diritto della difesa (Benissimo).

Non si dimentichi che l'eloquenza è figlia della libertà.

L'oratore protesta vivamente contro le ingiuste prevenzioni e le mal celate antipatie della Commissione senatoria contro il magistero della difesa.

Afferma ingiusto e illiberale qualsiasi provvedimento che voglia restringere il diritto della difesa limitando il numero dei patrocinatori e la durata delle arringhe; ciò che contraddice alle nostre più gloriose tradizioni, fin dai tempi della Repubblica romana.

Si augura che tali disposizioni non siano prese in considerazione per l'onore della curia italiana (Approvazioni).

Anche le sanzioni contro l'abbandono della difesa sono indegne di una legislazione liberale (Approvazioni).

Nota qui pure che gli eccessi della difesa non si avrebbero, se i magistrati fossero per autorità morale e per serena imparzialità sempre pari all'alto ufficio loro (Bene).

Ammette però che convenga anche elevare viepiù il livello morale e intellettuale dei patrocinatori penali, escludendo i semplici procuratori dalle assise e dando maggiori poteri ai Consigli professionali.

Conclude esprimendo l'augurio che il nuovo Codice, che il Parlamento approva in quest'anno memorando per iniziativa di un ministro liberale, non abbia a segnare la fine delle liberali tradizioni della curia italiana (Vivissime approvazioni — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).

TURCO, rilevando l'unanime favore, che, a prescindere da alcuni dissensi sui particolari, ha salutato la presente proposta, esorta l'onorevole ministro guardasigilli a trarne incoraggiamento per presentare altre riforme, che da lui si attendono quali quelle sulla condizione giuridica della donna e sul divorzio.

Si propone di toccare argomenti non trattati dai precedenti oratori.

Cominciando ad occuparsi della parte lesa, nota che, mentre non poche disposizioni tendono a garantine la posizione nel giudizio, altre disposizioni riducono, invece, l'esercizio autonomo dell'azione penale privata, ed altre ancora ne inceppano l'azione con inopportune formalità.

Anche le disposizioni relative al risarcimento dei danni tendono a limitare ingiustamente le facoltà processuali della parte lesa.

L'oratore vorrebbe che nel nuovo codice fosse solennemente scolpito il principio, pel quale nel risarcimento del danno deve ravvisarsi non un mero interesse privato, ma l'elemento integrante della reintegrazione dell'ordine giuridico violato.

Non comprende poi certe prevenzioni, inquantochè non mai ebbero finora a deplorarsi abusi della parte lesa nella tutela delle proprie ragioni.

Chiede che non si lasci il pubblico ministero arbitro dell'azione penale in presenza di una denuncia o querela (Interruzione dell'onorevole relatore).

Circa i rapporti fra l'azione civile e l'azione penale, ritiene che il nuovo codice migliori il diritto vigente; ma crede che il principio del coordinamento e dell'esercizio contemporaneo delle due azioni debba avere più logica applicazione.

Vorrebbe che, in alcuni casi e con le debite cautele, lo stesso esercizio dell'azione pubblica penale fosse delegato ai patrocinatori della parte civile.

Raccomanda particolarmente all'onorevole ministro questa proposta.

Si dichiara favorevole alle proposte della Commissione parlamentare, che tendono a limitare le conseguenze delle civili responsabilità. Vorrebbe vietato l'intervento del pubblico ministero nello accertamento di queste.

Trova poi enorme che, quando il responsabile civile ha risarcito il danno, debba tuttavia esser coinvolto nel processo per i soli effetti fiscali.

Approva che siano deferiti alla Corte di assise i giurati per violenze private e violazioni di domicilio; ne vuole invece esclusi quei reati, che l'esperienza dimostra non concepibili dalla coscienza dei giurati, come quelli di calunnia, di falso, di bancarotta.

Invoca egli pure un miglior reclutamento dei giurati.

Quanto ai testimoni, crede che debbano prestar giuramento quando la prima volta sono escussi nella istruttoria, e che debbano rendere le loro deposizioni sotto il controllo dell'accusa e della difesa.

In tal modo potrebbe ridursi notevolmente il numero dei testi nel pubblico dibattimento, con grande economia del pubblico erario.

Termina associandosi cordialmente alla vivace protesta espressa dall'on. Pozzato per tutela della libertà della difesa (Approvazioni — Congratulazioni).

VACCARO, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il progetto del codice di procedura penale, presentato dal guardasigilli, s'informa alle tradizioni della scienza giuridica italiana; perchè meglio risponda allo scopo, fa voti perchè sia emendato in modo da rendere più sicura e pronta l'amministrazione della giustizia penale, ed integrato con opportune riforme d'indole carceraria e sociale ».

Constata esser merito della scuola penale positiva aver posto a base del magistero punitivo l'indagine circa la persona del delinquente.

Questo principio ha profondamente modificato il concetto stesso del giure e del processo penale.

L'indagine processuale deve essere essenzialmente tecnica, e per così dire clinica, in quanto è diretta a stabire se il delinquente possa essere emendato coi mezzi della terapeutica sociale, ovvero debba essere segregato dalla società.

A questo concetto precisamente deve essere informato il procedimento penale.

Ma il procedimento penale ha anzitutto uno scopo preliminare, quello d'identificare l'autore del reato.

Esso ha poi una funzione essenzialmente politica, in quanto tende a guarentire la libertà dei cittadini contro gli eventuali abusi del potere giudiziario.

La libertà e la personalità umana debbono essere rispettate in tutti, anche nei delinquenti. Ed è ciò che forse la scuola nuova ha alquanto perduto di vista.

Ora il nuovo Codice, mentre fa tesoro dei gloriosi principî della scuola classica, accoglie anche i risultati più certi della scuola positiva.

Esso non può dunque non avere il plauso del Parlamento e del paese.

L'oratore è d'avviso che il nuovo Codice abbia carattere schiettamente liberale e democratico.

Come indizio di questa tendenza, segnala la disposizione che concede l'esercizio dell'azione penale ad associazioni aventi scopi di utilità sociale. Crede però sarebbe eccessivo concedere la stessa facoltà alle associazioni di carattere meramente professionale.

Consente che si agevoli alla parte lesa la realizzazione delle indennità, che le sono dovute; ma crede che essa, come parte civile, debba conservare l'attuale suo carattere meramente sussidiario.

Circa l'azione della polizia giudiziaria, ritiene in massima giuste le limitazioni poste dal progetto, facendo riserve per l'assistenza dei testimoni.

Trova giusto, in generale, che le dichiarazioni raccolte dalla polizia giudiziaria abbiano carattere di semplici informazioni.

Loda le disposizioni liberali introdotte in materia di detenzione preventiva e di arresto in caso di flagranza di reato. Per limitare la durata dei dibattiti vorrebbe si seguisse da noi il sistema adottato dall'Inghilterra, che non ammette il procedimento contumaciale.

Ed appunto per restringere i casi di contumacia, vorrebbe meglio disciplinate le garenzie delle notificazioni degli atti e delle sentenze.

Crede opportuno mantenere il rimedio dell'appello; e non approva che in assenza dell'appellante debba l'appello esser respinto senza esame.

Circa la Cassazione, crede debba studiarsi il modo di ridursi il numero dei ricorsi ora esuberanti e molte volte infondati. Non ammette il deposito preventivo della multa.

Encomia l'idea di meglio disciplinare le nullità, aumentando i casi di sanabilità, e limitando quelli di annullamento del giudizio alla sola ipotesi che abbiano influito su di esso.

Difende l'istituto dei giurati; ne vuole meglio disciplinato il reclutamento; vuole il giudizio delle assise limitato a quei reati più gravi, che più vivamente sono sentiti dalla coscienza popolare.

Deplora la teatralità dei dibattimenti di assise, dai quali vorrebbe allontanati coloro, che vi assistono come ad una scuola di delinquenza.

Conclude esortando il guardasigilli a volere affrontare, dopo questa, altre riforme; principale fra queste quella dei nostri istituti penitenziari.

Lo esorta pure a rivolgere ogni più benevola cura ai minorenni moralmente e materialmente abbandonati.

Quando tutta questa opera legislativa sarà compiuta, un'altra pagina gloriosa sarà segnata nella luminosa tradizione del giure italiano (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

MAGLIANO, afferma che il nuovo Codice, mentre fa tesoro dei progressi della scienza, risponde alle attuali esigenze della coscienza giuridica nazionale.

Esso troverà il suo complemento nell'auspicata riforma dell'ordinamento giudiziario.

Ritiene che il procedimento penale debba valersi di tutti i progressi tecnici odierni: stenografia, fotografia ed altri.

Raccomanda poi al ministro la sorte dei cancellieri il cui ufficio è così importante nella istruttoria penale e che dovrebbero sempre conoscere la stenografia e la dattilografia.

Encomia vivamente l'onorevole ministro per la dimostrata costanza di propositi, e l'on. Stoppato per aver saputo reagire contro le illiberali tendenze della Commission senatoria.

Si compiace dell'estensione data all'azione popolare, concedendone l'esercizio a pubbliche associazioni.

Circa la competenza, fa voti che questa sia determinata con criteri qualitativi, e ciò sia per il giudizio innanzi alle Assise sia per quello innanzi ai tribunali.

Rispetto alla contumacia, consiglia al ministro di ispirarsi ai principî del Codice delle Due Sicilie, nel senso che la sentenza contumaciale abbia effetti così per la prescrizione come per il risarcimento dei danni; ma sia concesso al reo il termine di cinque anni per purgare la contumacia.

Circa i provvedimenti concernenti la difesa, l'oratore osserva che talora l'abbandono dell'ufficio è il supremo rimedio contro le sopraffazioni.

Non ammette quindi le limitazioni illiberali consigliate dalla Commissione senatoria.

L'autorità del magistrato che presiede l'Assise rappresenta il freno più efficace contro le eventuali intemperanze della difesa.

L'oratore protesta quindi vivamente contro siffatte ingiuste prevenzioni a carico del magistero forense, che è sempre stato una delle più nobili funzioni sociali.

Si ricusa poi di credere che possano accogliersi nel nuovo Codice le proposte dirette a coartare e a menomare il diritto della difesa.

Invoca maggiori diritti per la parte lesa; vuole che la costituzione di parte civile possa farsi in udienza ed anche in secondo grado ed abbia inoltre facoltà di produrre appello.

Si associa ad altri oratori nel deplorare che la stampa riproduca coi più ampi particolari i dibattimenti che svolgonsi a porte chiuse; che parteggi apertamente per l'accusa o per la difesa; che insomma venga a suggestionare l'opinione pubblica e la stessa coscienza dei giudicanti (Benissimo).

Circa i giudizi d'assise, nota che il più delle volte i migliori giurati si sottraggono al loro ufficio, restando a prestar servizio i meno idonei o, peggio, gli interessati nella causa.

Vuole ripristinati i giudici assessori che rappresentavano un'alta funzione morale, dando alla condanna carattere impersonale.

Vuol mantenuto il riassunto presidenziale, ma a patto che sia raccolto stenograficamente per garenzia di tutti.

Chiede che le sentenze contro donne siano sospese non solo quando queste siano in istato interessante, ma anche nel periodo dell'allattamento.

Invoca poi la cancellazione dell'ultimo articolo del disegno di legge, che ammette la possibilità di magistrature eccezionali delle quali deve in Italia scomparire persino l'infausta memoria.

Termina ricordando la eterna giovinezza dell'Italia nella sua missione ideale di civiltà fra le nazioni sorelle (Vivissime approvazioni — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, per incarico del ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per la sezione temporanea annessa all'Istituto di credito agrario «Vittorio Emanuele III» per le Calabrie.

Requisiti d'istruzione dei fanciulli per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali.

Provvedimenti per la R. stazione di granicoltura in Rieti.

FULCI, presenta la relazione sul disegno di legge:

Modificazioni alle leggi concernenti la Camera agrumaria di Messina (1148).

ABIGNENTE, presenta la relazione sul disegno di legge:

Disposizioni riguardanti l'iscrizione in bilancio delle spese del debito vitalizio (1142).

CALISSE, presenta la relazione sul seguente disegno di legge:

Provvedimenti a favore della istruzione professionale (781).

Votazione segreta.

PRESIDENTE, indice la votazione segreta.

DA COMO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Convalidazione dei decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1911-912 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 16 novembre 1911 al 21 febbraio 1912 (1013):

Favorevoli 197
Contrari 14

(La Camera approva).

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1911-912 (1073):

Favorevoli 198
Contrari 13

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1911-912 e seguenti, in conseguenza dei miglioramenti economici accordati ai RR. carabinieri in servizio dei RR. arsenali marittimi (1108):

Favorevoli 197
Contrari 14

(La Camera approva).

Convalidazione dei RR. decreti coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1911-912 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 2 al 29 aprile 1912 (1123);

Favorevoli 197
Contrari 14

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Aguglia — Albanese — Albasini — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Aprile.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Barzilai — Battaglieri — Bergamasco — Bertarelli — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bignami — Bissolati — Bizzozero — Boitani — Bolognese — Bonomi Ivanoe — Bonopera — Borsarelli — Bricito — Buonanno — Buonvino.

Caccialanza — Caetani — Calissano — Calisse — Camera — Camerini — Campanozzi — Campi — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Gerardo — Cappelli — Carboni Vincenzo — Carcano — Carmine — Caso — Castellino — Castoldi — Cavagnari — Chiaraviglio — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciappi Anselmo — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Ciraolo — Cirmeni — Ciuffelli — Congiu — Coris — Costa-Zenoglio — Cotugno — Credaro — Cutrufelli.

Da Como — Dari — De Benedictis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Dell'Acqua — Dell'Arenella — Dello Sbarba — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Novellis — De Seta — De Vito Roberto — Di Frasso — Di Marzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano.

Ellero.

Fabri — Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Faranda — Fazi — Ferraris Carlo — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Fraccacreta — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Furnari — Fusinato.

Galimberti — Gallenga — Galli — Gallini Carlo — Gallo — Gattorno — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giovanelli Edoardo — Girardi — Grassi-Voces — Guglielmi — Guicciardini.

Indri.

Joele.

Lacava — La Lumia — Landucci — Larizza — Leonardi — Longo — Luciani — Lucifero — Luzzatto Arturo.

Magliano — Maraini — Marsaglia — Martini — Masciantonio — Materi — Maury — Meda — Merlani — Messedaglia — Mezzanotte — Micheli — Mirabelli — Modica — Molina — Montresor — Morelli-Gualtierotti — Mosca Tommaso — Murri.

Nitti.

Orlando Salvatore.

Pala — Pantano — Paparo — Paratore — Pavia — Pecoraro — Pellegrino — Perron — Pipitone — Podestà — Podrecca — Porzio — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Rellini — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Roberti — Romeo — Rondani — Roth — Ruspoli.

Sacchi — Sanarelli — Santoliquido — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Francesco — Stoppato — Suardi.

Talamo — Taverna — Tedesco — Testasecca — Torre — Tovini — Trapanese — Turco.

Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Venzi — Viazzi — Vicini.
Zaccagnino.

Sono in congedo:

Angiolini — Arc — Artom.
Baslini — Battelli — Berti — Bettoni — Bonicelli — Brizzolesi.
Candiani — Capece-Minutolo Alfredo — Curreno.
Danieli — Della Pietra — De Luca — Di Robilant — D'Oria.
Fani — Fede.
Gallina Giacinto — Goglio — Graziadei — Grippo — Grosso-Campana.
Leone — Loero.
Manfredi Giuseppe — Marzotto — Masi — Montù — Morando.
Nava Ottorino — Negri de Salvi.
Padulli — Pais-Serra — Papadopoli — Pastore — Pellecchi — Pellerano — Pini.
Queirolo.
Raggio — Rastelli — Rava — Rizza — Rizzetti — Rizzone — Romanin-Jacur — Romussi — Rossi Gaetano.
Scalini — Scano.
Tassara.
Valvassori-Peroni — Visocchi.

Sono ammalati:

Baccelli Guido.
Cartia — Casolini Antonio — Cesaroni — Ciartoso — Ciccotti — Conflenti.
De Amicis — Devecchi.
Girardini.
Incontri.
Morpurgo.
Rossi Eugenio.
Tamborino — Turbiglio.
Ventura.
Wollemborg.

Assenti per ufficio pubblico

Alessio Giulio.
Degli Occhi.
Marcello.
Negrotto.
Sanjust.
Teso.

Interrogazioni.

CAMERINI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia vero che s'intenda sopprimere in Campobasso la caserma di pubblica sicurezza.

« Cannavina, Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia per conoscere il suo pensiero sull'agitazione di una parte della magistratura diretta ad ottenere la pronta discussione alla Camera del progetto di legge sulle modificazioni dell'ordinamento giudiziario.

« Di Rovasenda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia vero che il console generale d'Italia a Rosario di Santa Fè, il 27 marzo ultimo scorso, in un banchetto ufficiale abbia incoraggiato gli italiani residenti in Argentina ad assumere la cittadinanza dello Stato ospitale, ed espresso intorno alla conservazione della lingua nazionale criterî mercantili, così e come gli è stato attribuito dalla *Patria degli Italiani* del 27 marzo ultimo scorso; e *in caso affermativo*, se creda il contegno del funzionario sopraindicato giovevole agli interessi dei quali gli è affidata a rappresentanza e la tutela.

« Meda, Baslini ».

La seduta termina alle ore 19,15.

DIARIO ESTERO

Quando giunsero le notizie della vittoria dei clericali nelle elezioni generali politiche belghe non si ebbe sentore di nessun fermento nei partiti vinti.

Gli stessi commenti dei giornali più avanzati non avrebbero lasciato supporre i gravi disordini, quasi generali in tutto il Belgio, che scoppiarono poco dopo che il risultato definitivo fu conosciuto ed acclamato dalla stampa clerico-moderata.

I giornali liberali non hanno dissimulato la loro delusione, che il seguente telegramma da Bruxelles, 4, riassume in questi termini:

Il 2 giugno, dice la *Gazette de Bruxelles*, è una giornata nefasta che rende più agitata che mai la situazione del paese.

L' *Indépendance Belge* dice: Abbiamo subito una grave disfatta, ma la lotta continua. L'esperienza attuale prova che si è fatto rilevare con sufficiente chiarezza ciò che separa il partito liberale dal partito socialista nel dominio delle realizzazioni pratiche.

La *Dernière Heure* sotto il titolo « Non scoraggiamenti, non recriminazioni », insiste presso i suoi amici del partito liberale e del partito socialista sulla necessità di attenuare via via le rivalità dei gruppi, e di non cambiare più tattica da una elezione all'altra.

Il *Peuple*, socialista, dice: La situazione è grave, perchè il numero degli elettori che hanno sconfessato i clericali è più elevato del contingente di quelli che hanno loro portato o venduto il loro suffragio. La consultazione del paese sotto il regime della grande mariuoleria rurale è un'esca, ma noi sfidiamo i clericali, malgrado la loro vittoria, a fare approvare i loro progetti scolastici.

Questi commenti non sarebbero di tal natura da preparare dei disordini, anzi addirittura una sommossa generale popolare, della quale informano i seguenti telegrammi:

Bruxelles, 4. — In seguito al risultato delle elezioni politiche sono scoppiati gravi disordini promossi dai partiti soccombenti.

*** Verso le ore 9,30, in via Fosset au Loup un corteo di parecchie migliaia di dimostranti procedeva nella strada, quando un tram volle fendere la folla. I vetri del tram furono infranti; fu anche tirato un colpo di rivoltella ed alla fine la vettura tramviaria fu ridotta in pezzi.

I dimostranti hanno poi spezzato a sassate i vetri della chiesa Finistère.

Uno dei feriti nei disordini della scorsa notte è morto stasera.

*** I disordini sono continuati tutta la sera. I dimostranti hanno percorso le vie rompendo i vetri dei tram, dei negozi e dei fanali.

La polizia ha disperso di tratto in tratto i dimostranti che sono riusciti poi a riunirsi.

Alla chiesa di San Giovanni e Nicola i dimostranti hanno abbattuto la porta ed hanno appiccato il fuoco, e questo essendo stato spento sono entrati nell'interno ed hanno distrutto il tabernacolo e il pulpito.

Si sono poi recati alla chiesa di Sant'Antonio per saccheggiarla, ma sono stati dispersi dai pompieri che hanno diretto su di loro i getti delle pompe.

Piove dirottamente e si spera che ciò contribuerà a far ritornare la calma.

Liegi, 4. — Il borgomastro ha pubblicato un'ordinanza che vieta fino a nuovo ordine gli assembramenti nelle vie pubbliche. Un corteo di dimostranti proveniente da Seraing è stato fermato all'entrata della città da uno squadrone di lancieri ed ha dovuto tornare indietro.

*** I dimostranti hanno mandato in frantumi i vetri della libreria della *Gazette de Liège* e di parecchi negozi; sono stato

erette barricate a Saint Lambert e sono stati rotti un centinaio di fanali e una cinquantina di vetrine. I danni sono enormi. Alcune vetture tramviarie sono state pure molto danneggiate.

*** Gli operai di parecchie miniere di carbone dei dintorni scioperano.

Verso le 5 pom. 300 dimostranti provenienti da Jupille e da Breschoub hanno voluto entrare a Liegi e forzare le barriere della polizia.

Un plotone di lancieri è intervenuto e i dimostranti sono stati respinti verso Breschoub.

Il deputato Tromlet ha annunciato al Governo che all'apertura della Camera presenterà un'interpellanza sui gravi avvenimenti svoltisi a Liegi.

A cominciare dalle 6 è stata stabilita dalla polizia una zona neutra.

Tutte le vie che fanno capo alla piazza del Teatro, alla piazza Verde ed alla piazza San Lamberto sono state sbarrate. Un forte contingente di socialisti stazionava alle 6 in piazza del Teatro.

Un gruppo di circa 400 dimostranti si è allontanato ed ha percorso il quartiere sud ritornando lungo i boulevards.

I dimostranti hanno incontrato, in prossimità del Ponte Avroi, un distaccamento di polizia che ha tentato disperderli; gli agenti hanno sguainato le sciabole; contemporaneamente sono stati sparati una dozzina di colpi di rivoltella, ma nessuno è stato colpito.

Frattanto la polizia ha disperso completamente i dimostranti.

Tutti i negozi del centro sono stati chiusi alle 6.

A Seraing tutti i negozi del centro sono stati pure chiusi.

Alla Louvière regna grande agitazione.

A Mons e a Dour, per timore di tumulti, le dimostrazioni dei cattolici sono state proibite.

Una colonna di 1500 scioperanti si è recata alla stazione di Bouvy per invitare gli operai provenienti dalle Fiandre e non recarsi al lavoro. Tale consiglio è stato seguito ed i fiamminghi sono tornati alle loro case.

Il personale dei trams elettrici sciopera. Duecento scioperanti sono partiti pel deposito di Mons per impedire la partenza delle vetture.

*** Stamani sono stati dichiarati alcuni scioperi nel bacino minerario di Seraing. Nella miniera di carbone della Vieille Marinage, l'astensione dal lavoro è completa, e vi sono 380 scioperanti. I minatori della miniera del Kassales e Jenezove si sono messi pure in sciopero in numero di 600. Nella miniera di carbone di Xaoree a Flemalle Grande gli operai diurni in numero di 300 hanno rifiutato di discendere nei pozzi.

Parigi, 4. — Mandano di Bruxelles all'*Excelsior*: Durante la sommossa di ieri a Liegi vi sono stati quattro morti, fra cui due bambini, e trenta feriti.

Il Governo, per far fronte ad ogni eventualità, ha richiamato reparti di milizia comprendenti trentamila uomini.

Gand, 4. — La notte scorsa sono avvenuti parecchi scontri tra i dimostranti e la polizia. Al mercato dei legumi, un gruppo di individui che aveva strappato i cancelli di ghisa che circondano gli alberi della piazza si è lanciato contro la polizia. Sono stati operati parecchi arresti.

In via Fiandre un gruppo di duecento dimostranti ha emesso grida ostili, ha spezzato i fanali e le vetrine di parecchi negozi. La gendarmeria a cavallo ha caricato i rivoltosi e li ha dispersi. Vi sono parecchi feriti.

Charleroy, 4. — La scorsa notte sono stati lanciati sassi e proiettili contro i vetri di parecchi istituti cattolici e contro la guardia civica. Il maggiore Veroeven è stato colpito con violenza da un proiettile che gli ha prodotto gravi ferite alla nuca. Altre due guardie civiche sono state pure ferite. Il lavoro è completamente interrotto nelle vetrerie. L'astensione dal lavoro è parziale nelle officine metallurgiche ed è assai accentuato nelle miniere di carbone.

L'agitazione è grande in tutta la regione di Charleroy.

***

Mentre a Costantinopoli la stampa dei Giovani turchi e gli stessi alla Camera proclamano che la rivoluzione albanese è del tutto sedata in seguito agli accordi ed all'*ultimatum* posto dal Governo, da Salonicco, 4, telegrafano:

Secondo le ultime notizie dall'Albania, le trattative tra il Governo ottomano ed i ribelli sono rotte. Fadil pascià ha intimato a questi ultimi di deporre le armi entro 48 ore. Cinquemila ribelli, prima che spirasse questo termine, hanno tentato di impadronirsi di Ipek, e ne è seguito un violente combattimento. Appena informato, Fadil pascià ha inviato rinforzi di artiglieria e fanteria. Si crede che un combattimento decisivo avverrà fra Junikdack e Molina.

Si segnalano incidenti alla frontiera montenegrina da Beran fino verso Scutari.

***

Delle trattative per l'accordo franco-spagnuolo al Marocco da lungo tempo tacciono i giornali parigini e madrileni, ed il silenzio è rotto ora soltanto dal seguente dispaccio da Madrid, 4:

Il presidente del Consiglio, Canalejas, dice che i negoziati relativi al Marocco sono stati momentaneamente sospesi, in seguito alla partenza dell'ambasciatore d'Inghilterra, Bunsen, che si reca a salutare Asquith al suo passaggio da Gibilterra.

***

La cronaca marocchina, per ciò che riguarda la situazione francese in quella regione, non reca che pochi ed inconcludenti particolari intorno agli ultimi conflitti che ebbero per risultato di liberare Fez dalle orde assaltanti. Una notizia però è da tenersi in considerazione per la sua importanza ed è quella che risulta dal seguente telegramma da Fez:

È stato deciso, salvo avvenimenti imprevisti, che il Sultano e Regnault partiranno insieme per Rabat, tra quattro o cinque giorni, scortati da due battaglioni.

Ciò può far credere che il Sultano sia ritornato alla sua idea di abdicare, scongiurata da poco dalla Francia.

DIARIO DELLA GUERRA

Smentita.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 4. — Un giornale romano pubblica un telegramma da Atene con l'informazione che le navi italiane hanno compiuto il blocco di Mitilene.

Questa notizia è priva di fondamento.

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 4. — La nave greca *Epiro* è partita iersera con più di 500 italiani espulsi. Il funzionario italiano addetto al consolato germanico sorvegliava la partenza.

Alcuni infermieri ed alcuni palombari italiani sono partiti con un vapore russo per Rodi.

Londra, 4. — Camera dei comuni. — King domanda al ministro degli esteri se può dire se abbiano avuto luogo recentemente negoziati allo scopo di mettere fine alla guerra italo-turca e, nel caso affermativo, quale risultato essi abbiano avuto.

Sir Edward Grey risponde che hanno avuto luogo semplici scambi di vedute ufficiosi allo scopo di trovare una base accettabile dalle

due parti belligeranti, ma che finora non si è ottenuto alcun risultato definitivo soddisfacente.

Stampa estera.

Atene, 3. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Il Comitato degli isolani dell'Egeo, residenti ad Alessandria d'Egitto, in occasione della festa dello Statuto italiano, ha inviato al Re d'Italia, al presidente del Consiglio, on. Giolitti, ed ai presidenti della Camera e del Senato italiani, un indirizzo telegrafico nel quale dice che gli abitanti delle isole sperano che l'Italia liberatrice, completando l'opere cominciata, vorrà assicurare alle isole un'autonomia uguale a quella di Samos o riunirle in principato con Samos.

Altri dispacci indirizzati a Malta dallo stesso Comitato al primo ministro inglese, Asquith, ed a lord Kitchener, espongono i secolari arbitrari privilegi esercitati da lungo tempo dai turchi, dimostrano i pericoli di un ritorno allo *statu quo*, sotto il dominio turco, e domandano un'autonomia garantita dalle potenze, come quella di Samos, o la loro unione a Samos.

Il passo del Comitato degli isolani dell'Egeo ha prodotto viva impressione.

Londra, 5. — Il *Times* pubblica un articolo di un corrispondente che ha recentemente fatto un viaggio nell'Italia centrale. Questi descrive il sentimento unanime della nazione italiana circa la guerra e l'entusiasmo per la campagna contro la Turchia e conclude rilevando che gli italiani sono convinti che la guerra attuale consacra la loro unità nazionale ed è destinata a dare loro il titolo a quel posto fra le altre grandi potenze europee che le fu finora negato o concesso a malincuore. La guerra deve essere in sostanza il vero monumento che commemorerà in modo degno la fine del primo mezzo secolo della fondazione del Regno d'Italia.

Nel suo articolo di fondo il *Times* scrive che tutti gli inglesi, eccetto alcuni dottrinarî pacifisti, sono pieni di cordiale ammirazione per lo spirito col quale la nazione italiana segue lo svolgersi della guerra. Questa ha dato alla nazione più che mai la sua unità. L'interesse e l'importanza dell'articolo inviato dal corrispondente derivano dal fatto che egli ha tratto le sue impressioni non nelle grandi città, ma in ambienti ben diversi e cioè nelle piccole ed appartate città dell'Umbria e di altre regioni dell'Italia centrale.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri la presidenza della Società generale tra negozianti e industriali di Roma, che gli fece omaggio della monografia pubblicata in questi giorni per la ricorrenza del ventesimo anniversario della fondazione del sodalizio.

Il Sovrano gradì l'omaggio della benemerita associazione e ne trattenne i rappresentanti per oltre mezz'ora, interessandosi alle notizie dello sviluppo delle industrie e dei commerci nella capitale italiana.

Roma a Cavour. — Domani, 6, ricorrendo l'anniversario della morte di Camillo Cavour, la Giunta comunale di Roma, come al solito, deporrà una corona di alloro sul busto del grande statista, nell'aula massima senatoria in Campidoglio.

La cerimonia avrà luogo alle ore 10 e l'aula resterà aperta al pubblico per tutta la giornata.

Nella diplomazia. — S. E. Kroupenski, ministro russo a Cristiania, è stato nominato ambasciatore di Russia a Roma.

A Raffaello. — La Società fra i marchigiani residenti in Roma ha commemorato in modo bello e degno il glorioso urbinate.

Nella sede sociale venne tenuta una applaudita conferenza dal prof. cav. G. Branca.

Dopo, gl'intervenuti, in corteo e con bandiera sociale, si recarono al Pantheon a deporre una corona di fiori sulla tomba di Raffaello, indi si avviarono alla casa della Fornarina, vicino a porta Settimiana, ad appendervi una ghirlanda di garofani con una scritta dettata dal Branca stesso.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia. — Come dicemmo ieri le associazioni commerciali di Genova aprirono una sottoscrizione per il filantropico scopo, e la prima lista ha dato immediatamente L. 8450. Fra le Associazioni contribuenti havvi quella del « Commercio cereali e semi », la quale già diede L. 11000 per le famiglie dei caduti nella guerra e 20.000 per la flotta aerea.

*** Gli Istituti religiosi salesiani si sono offerti ad accogliere, mantenendoli ed educandoli, quanti giovinetti orfani ed abbandonati dovranno rimpatriare.

Della filantropica offerta venne informato il conte Gallina, commissario generale dell'emigrazione e presidente della Commissione centrale di soccorso agli espulsi, il quale rispose con un telegramma con cui accettava la proposta, ed esprimeva gratitudine per essa.

Per le famiglie dei caduti nella guerra. — Il Ministero della marina ha eseguito un secondo versamento alla Banca d'Italia di L. 8930,01, quale ricavato delle oblazioni del personale civile e militare dipendente a pro delle famiglie bisognose dei morti e feriti in Tripolitania e Cirenaica. Il totale delle somme versate ascende ora a L. 46.293,16.

Servizio telegrafico. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

« Essendosi domenica 2 corrente effettuata la posa del cavo sottomarino Siracusa-Bengasi, si stanno ora ultimando le prove di corrispondenza anche con gli apparati celeri e si spera che entro il 10 corrente la nuova linea telegrafica tra l'Italia e la Cirenaica possa essere aperta al pubblico servizio ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro il celerissimo *Principessa Mafalda*, del Ll. it., da Rio Janeiro proseguì per Buenos Aires ed il celere *Ancona*, della S. I, giunse a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LIEGI, 4. — I disordini sono terminati nella notte. Un gruppo di giovani spezzò i fanali ed assalì il posto dei pompieri al teatro Reale e parecchi caffè del centro. Sono stati operati numerosi arresti.

Vi sono numerosi feriti fra i dimostranti, la polizia, la guardia civica e la gendarmeria.

Una delle persone rimaste uccise si trovava nel locale socialista « La Popoulaire ».

COSTANTINOPOLI, 4. — Il ministro degli esteri, Assim bey, ha fatto oggi ad un giornalista le seguenti dichiarazioni:

Sono dolorosamente sorpreso del modo in cui l'incidente del *Caucase* è riferito da alcuni giornali francesi. È stato scritto che una batteria di Smirne ha tirato sulla nave francese e si è lasciato intendere che si aveva avuto di mira di affondarla con gl'italiani che essa aveva a bordo, ciò che sarebbe stato un atto abbominevole. Il rapporto stesso del capitano indica che i due colpi sparati per arrestare la marcia del *Caucase* caddero a 400 o 500 metri dal tribordo della nave, ciò che corrisponde alle istruzioni che erano state date di sparare a trecento metri dalla nave.

Assim bey si rifiuta di credere che l'accusa formulata trovi credito in Francia, in questo paese con cui, egli dice, noi intratteniamo relazioni così amichevoli.

La verità, ha aggiunto, è che la catastrofe del *Texas* ha dimostrato come la navigazione sia difficile nel porto di Smirne. Siamo costretti a proteggere i dintorni della città contro ogni sorpresa.

Questa situazione spiega abbastanza la preoccupazione che hanno i responsabili della sorveglianza per timore di veder ripetersi simile disastro. Tale timore è sufficiente a giustificare le precauzioni più rigorose prese nell'interesse stesso della navigazione. Il Governo prosegue rapidamente l'inchiesta relativa all'incidente del *Caucase*, per il quale ha provato il più sincero rammarico, anche a causa dell'impressione sollevata in Francia dall'incidente.

Il ministro spera tuttavia che lo spirito di giustizia, da cui è animata la stampa francese, non permetta che l'incidente venga snaturato e protesta con energia contro le affermazioni che tendono a rappresentare l'intervento della batteria di Smirne come un atto contro l'umanità o diretto contro la bandiera francese, circondata, egli ha aggiunto, dal rispetto e dalla simpatia giustificata da una amicizia di antica data.

COSTANTINOPOLI, 4. — Si assicura che il Governo ottomano ha incaricato negli scorsi giorni Rifaat pascià di esprimere al Governo francese il suo rammarico per l'incidente del *Caucase*.

BUDAPEST, 4. — *Camera dei deputati*. — Si approva, tra grande tumulto all'estrema sinistra, la proposta del deputato Szepeshazy di tenere due sedute al giorno.

Quindi tra grande tumulto il presidente Tisza mette ai voti i progetti militari.

Tutta la destra si alza in piedi e il presidente tra grandi applausi dichiara che i progetti militari sono stati approvati in seconda lettura. Subito dopo i progetti militari vengono approvati in terza lettura.

La seduta è quindi sospesa tra grande tumulto.

Durante la sospensione cento agenti di polizia vengono disposti negli ambulacri della Camera, ciò che suscita viva indignazione tra i deputati di opposizione.

La seduta è ripresa alle 11,15 tra vivi rumori dell'Estrema Sinistra. Tra un nuovo indescrivibile tumulto il verbale della seduta è approvato.

Alle 11,20 si toglie la seduta.

Nella seduta del pomeriggio l'opposizione impedisce con un enorme tumulto ogni discussione. Il presidente deve sospendere la seduta tre volte.

Dopo la terza sospensione entrano nell'aula 120 agenti di polizia. Il tumulto sui banchi dell'opposizione aumenta ancora d'intensità.

Per ordine del presidente un ispettore di polizia fa condurre numerosi deputati uno dopo l'altro fuori dall'aula e poscia in strada Il primo ad essere condotto fuori è Justh.

Fatti uscire dall'aula in totale 22 deputati, tra cui il conte Karolyi, Justh, Giza, Polonyi e Holle, la polizia abbandona l'aula.

Alcuni minuti dopo il presidente, conte Tisza, riapre la seduta, ma poichè i deputati di opposizione rimasti nell'aula rinnovano i rumori indescrivibili, il presidente sospende la seduta.

Dopo cinque minuti la polizia rientra nell'aula, donde fa uscire altri 14 deputati di opposizione. La polizia abbandona l'aula alle 6 pomeridiane.

Dopo la riapertura della seduta i deputati di opposizione ancora presenti lasciano l'aula.

Il presidente propone di rinviare i deputati espulsi alla Commissione della immunità parlamentare. La proposta è approvata all'unanimità.

Il deputato Telegdi rileva i meriti del presidente per il ristabilimento dell'ordine nel Parlamento e presenta una mozione firmata da 230 deputati la quale approva i provvedimenti presi dal presidente. La mozione è approvata all'unanimità.

Fra gli applausi della Camera è approvato in seconda lettura il progetto di legge sugli Honveds.

Si pone all'ordine del giorno per la seduta di domani l'approvazione in terza lettura del progetto di legge sugli Honveds ed il progetto di legge sulla procedura penale militare per l'esercito comune.

Indi la seduta è tolta.

COSTANTINOPOLI, 3. — Stamane è scoppiato un grande incendio a Stambul nel quartiere Kabasakal, presso il palazzo di giustizia.

In seguito ad un vento violento l'incendio ha preso grandi proporzioni. Tutte le case di legno in dodici quartieri sono ridotte a rovine fumanti.

I quartieri che raggiungono la linea ferroviaria sono letteralmente rasi al suolo.

Il grande ospedale militare Gulchane è salvo. Il numero delle case bruciate si calcola a duemila, ma questo numero sembra esagerato.

Secondo le prime indagini sulla causa dell'incendio, il fuoco si sarebbe sviluppato in una casa in costruzione appartenente a un capo sezione del Ministero dell'istruzione nella quale alcune tavole presero fuoco.

Vi è sospetto che l'incendio sia doloso. La mancanza dell'acqua ha favorito la propagazione del fuoco. I vetri delle finestre del Ministero della giustizia si sono infranti e le imposte hanno cominciato a incendiarsi; ma il fuoco è stato subito estinto.

La maggior parte dei ministri si sono recati sul luogo. Vi sono due morti e parecchi feriti.

I danni sono calcolati a cinque milioni di franchi.

Un altro incendio scoppiato ieri sera nel sobborgo di Tatavla presso Pera e che minacciava di prendere grandi proporzioni, fu localizzato senza danni molto gravi.

COSTANTINOPOLI, 4. — La notizia relativa alla localizzazione dell'incendio di Stambul si riferiva all'incendio avvenuto iersera nel sobborgo di Tatavla, presso Pera, e non a quello scoppiato a Stambul.

MESSICO, 4. — Un suddito tedesco, certo Ugo Beel, è stato assassinato dai banditi nella città di San Miguel.

Il Beel in seguito ad un avvertimento del ministro tedesco, si era trasferito colla famiglia dal territorio che si trova in mano dei rivoluzionari, alla città di Durango, che si trova in potere del Governo. La signora Beel e due figli rimanevano a Durango, mentre il Beel ritornava a San Miguel.

Il presidente ha ordinato severissime misure, ed ha inviato truppe a San Miguel.

MONS, 4. — Stamane al bacino minerario duemila minatori hanno scioperato per protestare contro l'atteggiamento del Governo.

PARIGI, 4. — Il colonnello Gouraud, comandante il 1° reggimento di fanteria coloniale del Marocco, è stato nominato maggior generale comandante di brigata.

LONDRA, 4. — Durante la conferenza tenutasi al Ministero dell'interno fra il Governo e i capi degli scioperanti, gli scioperanti, riuniti al di fuori, attendevano l'uscita dei loro capi. Questi, affacciatisi al balcone, annunciarono che avevano presentato un *ultimatum*, il quale dichiara che non si riprenderà il lavoro se tutti i lavoratori non saranno riassunti in servizio.

Più tardi il Governo conferì con i padroni. Si ignora il risultato della conferenza.

Lloyd George farà domani alla Camera dichiarazioni a riguardo dello sciopero. Probabilmente esporrà le misure che il Governo intende prendere per far terminare lo sciopero ed impedire il ripetersi di siffatto conflitto fra capitale e lavoro.

Si è abbastanza scoraggiati nei circoli parlamentari per il prolungarsi dello sciopero. Si teme che esso non termini così presto, data l'importanza dei principî che si trovano in giuoco.

Malgrado numerose piccole riprese di lavoro, i capi dello sciopero conservano la speranza di continuare la resistenza.

LONDRA, 4. — Parecchie centinaia di scioperanti si sono riunite all'ingresso dei docks di Tilbury, ove 400 gialli erano stati assunti ieri in servizio: la polizia ha dovuto caricare la folla per sgombrare l'accesso ai docks.

Gli scioperanti hanno scagliato sassi. Due agenti di polizia sono rimasti feriti.

Un treno che passava è stato preso a sassate; il macchinista è rimasto ferito. La polizia ha asportato le traverse che sbarravano la via ferrata fra Grays e Tilbury, prima che avvenissero disgrazie.

VIENNA, 4. — Il Re dei bulgari ha conferito all'Imperatore Francesco Giuseppe il collare dell'Ordine dei Santi Cirillo e Metodio ed ha nominato l'arciduca Francesco Ferdinando cavaliere dello stesso Ordine con collare.

BISERTA, 4. — Asquith e Churchill sono ritornati iersera alle 7.30 provenienti da Tunisi. Lo yacht *Enchantress* è partito per Gibilterra alle 8 passando tra le navi illuminate e pavesate.

L'incrociatore *Suffolk* è partito alle 9.30 per raggiungere la squadra a Malta.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'incendio di Stambul è un vero disastro. Si parla di 1500 a 2000 case che sarebbero rimaste bruciate.

L'incendio, spinto da un vento abbastanza forte, si è propagato seguendo a destra la strada ferrata in direzione di Kup Kapu.

A grande stento è stato salvato il Ministero della giustizia, che le fiamme già lambivano. È stata anche salvata la moschea del Sultano Ahmed, ma la cupola dei sei minareti è crollata, perchè il calore che emaneva dall'immenso braciere ne aveva fusi i piombi.

La polizia e la truppa impediscono di avvicinarsi al luogo del disastro e sorvegliano le piazze, i giardini e i cortili delle moschee ove le vittime dell'incendio si sono rifugiate coi loro mobili.

Il quartiere bruciato costituisce un vasto rettangolo, limitato a sud dalla strada ferrata, ad oriente dalle torri del vecchio serraglio e a nord dalle piazze di Santa Sofia e del Sultano Ahmed.

L'incendio avanza sempre verso sinistra.

I quartieri turchi bruciati erano composti quasi esclusivamente da case di legno separate da stretti vicoli.

BUDAPEST, 4. — Il deputato Csuha è stato condotto con una scorta dal Parlamento alla prefettura di polizia, sotto l'imputazione di vie di fatto contro le autorità, perchè nell'aula ha colpito un funzionario di polizia alla testa e gli ha gettato in terra il copricapo.

Csuha, invocando l'immunità parlamentare, ha rifiutato di deporre ed ha abbandonato la prefettura dopo la redazione del processo verbale.

Calma assoluta regna in città.

Il presidente della Camera conte Tisza è rientrato nel suo domicilio senza scorta, che è stata da lui rifiutata.

La polizia sorveglia gli edifici pubblici e le abitazioni delle personalità politiche contro le quali si temono eventuali attacchi.

OVIEDO, 4. — In un conflitto fra la guardia civile ed i minatori scioperanti vi sono stati un morto ed un ferito. Lo sciopero si estende; si teme che divenga stasera generale in tutto il bacino delle Asturie.

LONDRA, 4. — La conferenza tenuta al Ministero dell'interno fra il Governo e i padroni dei docks, è durata due ore. I padroni hanno rifiutato di dire ciò che si è deliberato.

Si assicura però che non si è giunti ad una decisione definitiva sulla questione, se i padroni conferiranno o no coi delegati dei dockers.

In ogni caso una conferenza mista per domani è impossibile.

COSTANTINOPOLI, 4. — Ecco alcuni particolari sul grande incendio scoppiato stamane a Stambul, nel quartiere di Kaba Sakal.

Il fuoco è cominciato alle 9 del mattino dietro il ministero della giustizia in prossimità del Vecchio Serraglio e di Santa Sofia. Le fiamme erano alimentate da un vento fortissimo. Il disastro ha preso subito grandi proporzioni e si è esteso lungo la via Marmara in direzione ovest, distruggendo tutte le case costruite in legno.

Alle sei di sera l'incendio aveva raggiunto le case che circondano le moschee del sultano Ahmed e già gli edifizi distrutti si calcolavano a parecchie centinaia.

Il cortile e il piazzale della moschea di Santa Sofia erano pieni di donne e di bambini e ingombri di mobili che si erano potuti strappare alle fiamme.

Il ministro dell'interno e tutte le autorità si sono recati sul luogo.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il barone Marschall ha lasciato Costantinopoli salutato alla stazione dai membri del corpo diplomatico e dalla colonia tedesca.

LONDRA, 4. — Poco dopo le 8 di stasera Gosling, rappresentante dei dockers scioperanti, ha fatto la seguente comunicazione:

La direzione generale della Federazione nazionale degli operai dei trasporti ha approvato il Comitato di sciopero per avere accettato la relazione di sir Ed. Clark e l'istituzione di un ufficio misto, rappresentante tutte le corporazioni di tutte le categorie interessate nei trasporti del Tamigi e della Midway.

I dockers hanno deciso che la Federazione dovrà essere ufficialmente riconosciuta come rappresentante i lavoratori dei trasporti e che tutti gli uomini dovranno essere riassunti esattamente nei posti che occupavano prima del conflitto. In mancanza di una soluzione immediata su queste basi, tutte le corporazioni degli operai dei trasporti della Gran Bretagna si metteranno subito in isciopero.

LONDRA, 4. — L'Associazione degli operai sarti dell'ovest di Londra ha deliberato, con 1103 voti contro 761, di riprendere il lavoro alle antiche condizioni, mentre la direzione dell'Associazione negozierà coi padroni.

BUDAPEST, 4. — Il *Correspondenze Bureau* ungherese annunzia che, finita la seduta antimeridiana della Camera ebbe luogo una conferenza del partito del lavoro, nella quale su proposta del presidente del Consiglio i deputati si dichiararono solidali col modo di procedere del presidente della Camera conte Tisza affermando di avere col loro voto approvato i progetti militari.

VIENNA, 4. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è in eccellente salute, ed ha ricevuto oggi in udienza, come di solito, parecchi funzionari.

PARIGI, 4. — La Camera dei deputati continua la discussione della riforma elettorale.

Breton, socialista antiproporzionalista, dimanda il ritiro della urgenza.

Il presidente del Consiglio Poincarè accetta il ritiro della urgenza che gli permetterà di presentare, in un termine di alcuni giorni, prima della chiusura della Camera, un progetto su cui il Governo porrà intera la sua responsabilità.

Il ritiro dell'urgenza è approvato con 558 voti contro 5.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'incendio di Stambul dura ancora, ma pare vada perdendo di intensità.

A Stambul regna grande agitazione. Non si può quasi circolare nelle vie. Grossi distaccamenti di truppe fanno cordoni e mantengono l'ordine. Nei quartieri più lontani dal focolare dell'incendio sta in riserva la cavalleria.

L'ippodromo è ingombro di masserizie salvate. Facchini e carri con mobilia messa in salvo corrono per le vie. Dappertutto si considera che l'incendio sia una enorme catastrofe.

TUNISI, 5. — Il primo ministro inglese, Asquith, e il primo lord dell'ammiragliato, Winston Churchill, hanno lasciato Biserta.

Asquith è partito direttamente per Marsiglia a bordo del *Suffolk* mentre Winston Churchill continuerà la sua crociera nel Mediterraneo.

Durante la visita che fecero a Tunisi per invito del residente i ministri britannici si recarono ad ossequiare il Bey al palazzo della Marsa.

Asquith, in un cordialissimo colloquio, rilevò i vincoli che uniscono la laboriosa colonia anglo-maltese alla Tunisia e l'amichevole accordo franco-inglese che unisce da qualche anno le due nazioni.

Il primo ministro assistette poi alla rivista delle truppe della guarnigione di Tunisi sul campo di manovre del Bardo, ed espresse la sua ammirazione per la brillante tenuta delle truppe stesse.

PARIGI, 5. — Il *Gaulois* riproduce un dispaccio del corrispondente della *Depêche Algérienne* che accompagna la colonna Girardot al confine algero-marocchino. Tale dispaccio segnala che il servizio delle informazioni ha ricevuto la conferma della notizia che il posto spagnuolo di Taurirt nel Riff è stato distrutto dai marocchini. Il posto è situato a circa venti chilometri dal posto francese di Taurirt ove si trovano le truppe francesi.

Secondo informazioni autorizzate vi sarebbero stati 12 ufficiali e 80 uomini uccisi e scomparsi.

Parecchi giornali, commentando l'informazione del *Matin* di ieri circa la flotta del Mediterraneo, dicono che di fronte ai rapidi progressi fatti dall'Italia e dall'Austria-Ungheria era tempo di occuparsene.

L'*Excelsior* dice che non vi è dubbio che la decisione del Governo di rafforzare la squadra francese nel Mediterraneo affinchè sia sempre più forte delle squadre italiana ed austro-ungarica unite è stata presa d'accordo col Governo inglese e che così si trova risolto il problema della difesa navale, senza che si sia neppure tenuto conto del concorso della Russia.

VIENNA, 5. — Il Re dei bulgari ha nominato cavalieri dell'ordine di Cirillo e Metodio gli arciduchi Pietro Ferdinando, Federico, Giuseppe e Ranieri ed ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di Alessandro con brillanti al ministro degli affari esteri, conte Berchtold.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al ministro di Bulgaria Sallabacheff l'ordine della Corona di Ferro di prima classe.

BRUXELLES, 5. — Si conoscono i risultati completi delle elezioni per il Senato. L'antico Senato contava 64 cattolici e 46 liberali e socialisti ossia i cattolici avevano 18 voti di maggioranza. Domenica si dovevano eleggere 93 senatori, dei quali 10 nuovi. I cattolici hanno guadagnato 54 seggi e i liberali e i socialisti 39. Gli altri senatori verranno eletti il mese prossimo dai consigli provinciali.

Il Governo dispone ora al Senato di una maggioranza di quindici voti.

Fra i senatori eletti o rieletti si notano i ministri liberali Wiener e Poelaert.

Sono stati proclamati i risultati ufficiali delle elezioni di Bruxelles per la Camera. Sono eletti 12 cattolici, 3 liberali e 6 socialisti.

Fra i rieletti si trovano Paul Janson, Hyman e Wandorweld e tra i ministri, Renkin e Carton de Viart.

La composizione della Camera è quale fu pubblicata ieri.

LIEGI, 5. — Gl'incidenti sono continuati per tutta la serata in vari quartieri della città. I fanali di parecchie vie sono stati frantumati.

Alle 10,30 un gruppo di 150 individui si è diretto verso il vescovado, del quale ha rotto i vetri. Sono stati sparati colpi d'arma da fuoco contro gli agenti di polizia che hanno arrestato una dozzina di dimostranti.

Alla chiesa di San Giacomo sono stati rotti i vetri e così pure alla chiesa di San Gervasio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

4 giugno 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	756.97
Termometro centigrado al nord	22.0
Tensione del vapore, in mm.	9.01
Umidità relativa, in centesimi	46
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	debolissimo
Stato del cielo.	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	26.4
Temperatura minima	14.0
Pioggia in mm.	5.0

4 giugno 1912.

In Europa: pressione massima di 765 sull'Islanda, minima di 745 sulla Gran Bretagna; massimi secondari di 764 e 763 sul Mar Nero e Jonio.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito di circa 2 mm. al nord, poco variato altrove; temperatura aumentata in Sicilia, prevalentemente diminuita altrove; pioggie al nord e centro, con qualche temporale in Lombardia, Veneto, Liguria e Lazio; qualche pioggerella in Sardegna.

Barometro: massimo a 763 sull'Jonio, livellato altrove intorno a 761.

Probabilità: venti deboli vari al sud e Sicilia, moderati e qua e là forti meridionali attrove; cielo generalmente nuvoloso, con pioggie e temporali, specialmente al nord; alto Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 giugno 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 26 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	18 4	13 5
Genova	piovoso	legg. mosso	20 7	14 1
Spezia	coperto	calmo	19 5	12 5
Cuneo	coperto	—	17 6	10 4
Torino	3/4 coperto	—	18 0	11 5
Alessandria	3/4 coperto	—	22 4	12 3
Novara	piovoso	—	19 8	11 3
Domodossola	3/4 coperto	—	19 0	11 0
Pavia	coperto	—	24 5	11 6
Milano	3/4 coperto	—	22 6	12 2
Como	coperto	—	20 0	11 8
Sondrio	1/2 coperto	—	19 0	10 0
Bergamo	1/2 coperto	—	19 0	10 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	24 8	12 8
Mantova	sereno		23 0	14 5
Verona	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Belluno	1/4 coperto	—	14 7	9 6
Udine	3/4 coperto	—	20 5	12 3
Treviso	3/4 coperto	—	22 0	12 6
Venezia	coperto	calmo	20 0	13 5
Padova	coperto	—	22 6	12 5
Rovigo	3/4 coperto	—	24 7	12 7
Piacenza	1/2 coperto	—	22 8	12 0
Parma	sereno	—	22 1	12 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	22 8	13 8
Modena	1/2 coperto	—	24 0	14 8
Ferrara	coperto	—	23 8	13 7
Bologna	3/4 coperto	—	23 5	15 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	22 8	13 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	23 0	14 0
Ancona	piovoso	calmo	21 1	14 6
Urbino	coperto	—	20 4	11 8
Macerata	coperto	—	22 9	12 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	20 0	9 8
Camerino	1/2 coperto	—	20 4	10 0
Lucca	1/4 coperto	—	22 2	13 0
Pisa	1/4 coperto	—	22 4	12 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	22 0	12 5
Firenze	3/4 coperto	—	23 4	12 7
Arezzo	3/4 coperto	—	23 0	11 0
Siena	coperto	—	20 7	9 9
Grosseto	1/2 coperto	—	22 6	13 0
Roma	temporalesco	—	23 4	14 0
Teramo	3/4 coperto	—	22 8	13 8
Chieti	coperto	—	21 2	13 0
Aquila	coperto	—	19 1	10 7
Agnone	1/2 coperto	—	19 5	10 3
Foggia	coperto	—	27 1	11 7
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	22 3	15 4
Lecce	coperto	—	24 2	15 8
Caserta	coperto	—	24 4	12 8
Napoli	coperto	calmo	22 8	16 0
Benevento	3/4 coperto	—	23 6	10 1
Avellino	3/4 coperto	—	21 8	8 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	1/2 coperto	—	27 0	12 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 0	11 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	24 0	16 4
Palermo	sereno	calmo	26 6	14 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 5	19 0
Caltanissetta	sereno	-	22 3	19 0
Messina	1/2 coperto	calmo	25 2	18 0
Catania	sereno	calmo	26 2	16 7
Siracusa	sereno	calmo	25 7	17 2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25 0	12 0
Sassari	3/4 coperto	—	23 5	12 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile.